



BILANCIO DI ESERCIZIO

anno 2023

60° Esercizio

Consiglio di Amministrazione

Lodi, 13 maggio 2024



Bilancio di Esercizio anno 2023

60° Esercizio

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.

Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2

Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi

Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carenzo Gianluca	Presidente
Filipazzi Paolo Maria	Vicepresidente
Casula Alessandra	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Colombo Marco	Presidente
Montini Giuliomaria	Sindaco
Luigina Bolognini	Sindaco

Sindaci supplenti

Tinelli Fulvio
Ferri Maurizio

SOCIETA' DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A. Milano

INDICE

- BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

1. Relazione sulla Gestione contenente la relazione sul Governo societario del Consiglio d'Amministrazione	Pag. I - XXIII
--	----------------

2. Bilancio al 31.12.2023	
---------------------------	--

• Stato Patrimoniale e Conto Economico	Pag. 1 - 5
• Nota integrativa	Pag. 6 – 23
• N. 4 allegati	

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro interamente versato
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri n. 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile netto di € 1.339.548, contro un utile di € 1.320.143 dell'esercizio precedente, con una variazione positiva di €. 19.405.

Come si avrà modo di dimostrare nel prosieguo della presente relazione, l'utile conseguito è sostanzialmente in linea a quello dell'esercizio precedente anche in relazione a un perimetro di attività svolte che non è praticamente variato nel corso del 2022 e 2023. Viene però evidenziata un'importante variazione dell'importo degli oneri finanziari da attribuirsi all'aumento del tasso degli interessi legali (dall'1,25% del 2022 all'5% del 2023) applicato sul residuo prestito in essere nei confronti del Comune di Lodi.

Questo a conferma che la Società, continua ad operare in una situazione che negli anni è stata caratterizzata da una serie di complessità esterne non controllabili ma ha comunque saputo dimostrare una buona dinamicità e capacità reddituale in particolare in alcuni settori della gestione caratteristica. Nel corso degli anni si è provveduto ad analizzare e cercare di recuperare più marginalità nei settori principali anche con l'internalizzazione di parte dei servizi che, in precedenza, venivano svolti attraverso il ricorso ad appalti esterni; Questo al momento garantisce ancora una tenuta della gestione caratteristica nonostante il perdurare del disavanzo economico in altri comparti di attività.

Ancor prima di entrare nel merito del bilancio, questo Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare, da un lato, gli Azionisti per la fiducia e la stima riposta e, dall'altro, i Dipendenti e i Collaboratori tutti per il sacrificio e la dedizione con la quale quotidianamente affrontano le tante difficoltà. Un ringraziamento sentito e particolare al Rag. Oscar Ceriani, la cui scomparsa è avvenuta poco prima della chiusura di questo bilancio, che ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione per quasi tutta la durata dell'esercizio 2023. La presente relazione, pur non essendo obbligatoria per legge in quanto la Società, nel biennio 2022 - 2023, non risulta aver superato almeno due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 2435-bis c.c., in continuità con gli esercizi precedenti, è ugualmente redatta a corredo del bilancio d'esercizio in quanto si ritiene che, attraverso le informazioni in essa contenute, sia meglio rappresentata l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della Società, del suo andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché con riferimento ai principali rischi e incertezze di gestione a cui è esposta.

UTILIZZO DEL MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si precisa che l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2023, in deroga al termine ordinario dei 120 giorni previsto dall'art. 2364, comma 2, c.c., anche quest'anno è convocata nel più ampio termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale usufruendo della facoltà prevista nella seconda parte del citato comma 2; facoltà in concreto applicabile in quanto richiamata dall'art. 13 dello statuto sociale vigente di Astem.

Per detto utilizzo è intervenuta apposita delibera di questo Consiglio di Amministrazione nella quale sono state illustrate le ragioni dello slittamento, essenzialmente consistenti nel fatto che per poter rispettare il disposto di cui all'art. 2426 c.c., che, in tema di valutazione delle partecipazioni, richiede il confronto tra il costo di ogni partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, e quello del successivo art. 2427 c.c., punto 5, che, in tema di informazioni da fornire in Nota Integrativa, impone l'indicazione dei dati, sia patrimoniali che economici, risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio delle società partecipate, al fine di poter confrontare dati omogenei sotto il profilo temporale, fornendo così informazioni il più possibile attuali, è assolutamente necessario disporre, già nel momento di stesura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 di Astem, dei bilanci, chiusi alla medesima data e già approvati dalle rispettive assemblee, di tutte le società controllate e collegate. Tenuto conto che queste ultime, sia pur verbalmente, hanno comunicato di non essere

in grado di anticipare la redazione del loro bilancio riferito all'esercizio 2023 e, conseguentemente di non poter anticipare la loro approvazione, è stato quindi inevitabile disporre lo slittamento del termine di approvazione del bilancio della capogruppo Astem, trascinando così in avanti anche il termine della sua redazione.

COMPAGINE SOCIALE DI ASTEM SPA – LA SUA NATURA PUBBLICA

A seguito degli acquisti di azioni proprie autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti (da ultimo quella tenutasi il 04 luglio 2023, con l'ultimo acquisto concluso nel dicembre 2023), il capitale sociale di Astem, alla data del 31 dicembre 2023, costituito complessivamente da 115.422 azioni del valore nominale di € 50 ciascuna, pari a complessivi € 5.771.100, risultava detenuto per una quota pari al 99,22% dal Comune di Lodi (azioni possedute 114.527), mentre il restante 0,78%, pari a 895 azioni, di cui 299 in portafoglio della stessa Astem, risultava di proprietà di altri 16 Comuni, con un numero di azioni pro-capite variabile da un minimo di 10 a un massimo di 283. Pertanto, alla data del 31.12.2023, il capitale sociale, fatta eccezione per le 299 azioni proprie in portafoglio, risulta complessivamente detenuto da 17 Comuni Soci: Astem, quindi, è società a capitale interamente pubblico.

In considerazione di tale natura, si ricorda che l'Assemblea straordinaria della Società, tenutasi il 24 maggio 2018, ha deliberato l'adozione di un testo di statuto armonizzato con le disposizioni che regolano le società che operano secondo il modello cosiddetto "*in house providing*", prevedendo, a tal riguardo, oltre ad altre disposizioni proprie che regolano la vita delle società pubbliche, l'esercizio del controllo analogo da parte di quei Comuni Soci che direttamente affidano servizi alla Società.

Sempre con riferimento alla compagine sociale, si sente infine il dovere di precisare che nel momento di stesura della presente relazione il Comune di Graffignana, titolare di 15 azioni del valore nominale complessivo di € 750,00, ha ceduto in data 08.04.2024 le predette azioni ad Astem spa. Acquisto autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 04 luglio 2023.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, operando secondo il modello dell' "*in house providing*", ha l'obbligo di realizzare almeno l'80% dei propri ricavi caratteristici attraverso rapporti d'affari intercorrenti con gli Enti Pubblici Soci; percentuale questa che risulta rispettata.

Il perimetro delle attività tipiche svolte da Astem durante lo scorso anno è rimasto immutato. Esso è formato da 6 settori distinti e caratteristici. Più in particolare gli stessi sono:

- la gestione e la manutenzione del verde pubblico, svolta principalmente a favore del Comune di Lodi;
- la gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti;
- il servizio di gestione della riscossione di taluni tributi svolto a favore del Comune di Lodi (Tassa Unica, Affissioni e Pubblicità);
- l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi;
- il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.), sempre per il Comune di Lodi;
- la gestione e l'accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, anch'esso ubicato nel centro storico di Lodi.

A queste attività, in via sussidiaria, se ne affiancano altre correlate alla gestione di taluni beni, quali gli immobili di proprietà sociale, in parte patrimonializzati e locati e in parte iscritti tra le rimanenze, e le partecipazioni finanziarie, da cui derivano dividendi.

Per l'analisi dell'andamento economico di tutti i predetti settori di attività, si rimanda allo specifico capoverso contenuto nel presente documento.

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI E DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

Nel corso del 2023 (e dei primi mesi del 2024) ASTEM SpA ha aggiornato i propri processi organizzativi, le procedure, le strutture a rilevanti evoluzioni intervenute a livello di quadro normativo di riferimento (per le quali di rinvia via via ai successivi paragrafi).

In particolare:

- La gestione degli appalti è stata adeguata alle novità in materia di affidamento di servizi, forniture, lavori apportate dall'approvazione del nuovo Codice dei contratti (DLgs 36 / 2023) di cui a seguire sub 1.1;
- Inoltre, ASTEM SpA ha tempestivamente assecondato le novità in materia di digitalizzazione totale degli appalti, di cui a seguire sub 1.2;
- Ancora, sono state adeguati sistemi informativi e le relative interfacce per garantire le pubblicazioni in trasparenza in materia di acquisti, di cui a seguire sub 1.3;
- Come da successivo § 1.4, è stata adeguata la mappatura dei processi, e con essa i protocolli di prevenzione e la valutazione del rischio corruttivo in danno della Società ex Legge 190 / 2012, in relazione alle già citate novità in materia di appalti;
- Infine, in relazione all'evoluzione normativa di cui a seguire sub § 3, la tutela del *whistleblower* si è rafforzata attraverso l'ingresso in esercizio della nuova piattaforma digitale per le segnalazioni, canale la cui cura è in capo al Responsabile Anticorruzione di ASTEM SpA, e con l'approvazione del relativo regolamento.

1 Contratti pubblici**1.1 Il nuovo Codice dei contratti (DLgs 36 / 2023)**

Entrato in vigore dal 1 Aprile 2023 ma con decorrenza dei principali effetti dal 1 Luglio 2023 (salvo quanto al successivo § 6.1.2), è stato approvato il Decreto Legislativo 31 Marzo 2023 n 36 (*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*).

Il DLgs 36 / 2023 sostituisce il previgente DLgs 50 / 2016; l'abrogazione di quest'ultimo si è associata all'abrogazione delle Linee Guida ANAC emesse in attuazione del DLgs 50 / 2016, salva la ripresa – in alcuni casi – di dette Linee Guida all'interno del nuovo DLgs 36 / 2023 o degli allegati di questo.

L'adozione di un nuovo Codice degli Appalti comporta per gli operatori, e dunque anche per ASTEM SpA (società in house tenuta al pieno rispetto della normativa pubblicistica in materia di appalti, tra l'altro ai sensi dell'art 16 c 7 DLgs 175 / 2016), ampie ed onerose rivisitazioni dei sistemi informativi e degli approcci agli acquisti.

Nel merito, tra le principali novità ex DLgs 36 / 2023 di rilievo per ASTEM SpA (rispetto alle regole di cui al previgente DLgs 50 / 2016), si possono a titolo esemplificativo e non esaustivo richiamare le seguenti:

- la *qualificazione della stazione appaltante*, quale è ASTEM SpA in esito all'istruttoria svolta da ANAC ex artt 62 e ss, ossia la facoltà stessa di operare in proprio da parte della Società al di sopra dei valori contrattuali di euro 140000 per servizi e forniture e di euro 500000 per lavori pubblici (ASTEM è qualificata al livello SF 1 per servizi e forniture);
- l'introduzione del *principio del risultato* ex art 1;
- una nuova ed all'occorrenza più articolata valenza dei ruoli di *responsabile unico di progetto* e di *procedimento* (art 15 ed Allegato I.2);
- la più flessibile gestione degli acquisti e degli appalti cd *sottosoglia* (art 18 e ss), in relazione alla quale verifica dei *requisiti* (oggi ex artt 94 e 95) per poter risultare affidatari, la *rotazione* dell'affidatario ed il rilascio delle *garanzie* assumono connotazioni ora meno stringenti;
- la riformulazione dell'istituto del *conflitto di interesse* (art 16);
- la riduzione a due livelli della progettazione dei lavori pubblici (*fattibilità tecnico economica* ed *esecutivo*), con l'eliminazione del previgente progetto *definitivo* (art 41 ed Allegato I.7);
- il sostanziale irrigidimento della tematica del *costo della manodopera* associata all'appalto, da considerare ai fini della base di gara (art 41 c 14), con posizioni giurisprudenziali ondivaghe sul punto in relazione alla complessa tematica, cui si associa l'obbligo di indicare il *CCNL* che sarà di riferimento per i dipendenti dell'appaltatore ed una revisione dell'istituto della *clausola sociale* (artt 11, 57, 102);
- l'apertura all'*appalto integrato* (di progettazione ed esecuzione di lavori) ex art 44;
- l'obbligo di *revisione dei prezzi* degli appalti (art 60);
- il venir meno del previgente *limite massimo di 30 punti* all'offerta economica nel caso di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa (art 108);
- maggior libertà di ricorso al *subappalto* (art 119).

6.1.2 La totale digitalizzazione dei contratti

Fermi gli effetti nel merito delle regole di gestione di affidamenti e gare dal 1 Luglio 2023 come sopra tratteggiato sub § 1.1, dal 1 Gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia, in ossequio al DLgs 36 / 2023, la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, la quale si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del nuovo Codice, ossia contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali.

La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Di conseguenza, una stazione appaltante o un ente concedente che intende affidare un contratto di appalto o concessione, di qualunque importo, deve ricorrere ad una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata per provvedere a tale affidamento.

Le indicazioni dettagliate relativamente all'avvio del processo digitalizzazione sono state fornite con il Comunicato ANAC adottato, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la delibera n 582 del 13 Dicembre 2023 (cui si rinvia per il dettaglio).

A mero titolo di esempio, salva possibilità di acquisire transitoriamente il Codice Identificativo di Gara (CIG) solo per importi inferiori ad euro 5000 e solo sino al 30 Settembre 2024 (Comunicato del Presidente ANAC del 10 Gennaio 2024) a mezzo di specifica piattaforma messa a disposizione da ANAC, in tutti gli altri casi l'acquisizione del CIG avviene solo a mezzo delle piattaforme digitali certificate di cui sopra, con accesso da parte del RUP e con l'inserimento a sistema di un significativo insieme di informazioni relativo all'appalto di cui si tratta.

1.3 Trasparenza in materia di contratti pubblici

Significative novità si rilevano anche in materia di trasparenza ex art 37 DLgs 33 / 2023, in relazione al processo di digitalizzazione di cui al precedente § 1.1.

A) Come previsto dalla delibera ANAC n 264 del 20 Giugno 2023 come modificata e integrata con delibera n 601 del 19 Dicembre 2023:

3.1 Al fine di assolvere gli obblighi di trasparenza ..., le stazioni appaltanti ... comunicano tempestivamente alla Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici ("BDNCP") ...tutti i dati e le informazioni, individuati nell'articolo 10 del provvedimento di cui all'articolo 23 del codice [si veda alla successiva lettera B].

3.2 La trasmissione dei dati alla BDNCP è assicurata dalle piattaforme di approvvigionamento digitale ... Ai fini della trasparenza fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP per il tramite della Piattaforma Contratti Pubblici ("PCP").

3.3 Le stazioni appaltanti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP ... [e che] garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante ... ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione.

B) Come previsto all'art 10.1 dalla delibera ANAC n 261 del 20 Giugno 2023 (*Informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP*), *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere tempestivamente alla BDNCP, per il tramite delle piattaforme di approvvigionamento certificate, le informazioni riguardanti:*

a) programmazione

1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori; 2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture

b) progettazione e pubblicazione

1. gli avvisi di pre-informazione 2. i bandi e gli avvisi di gara 3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici

c) affidamento

1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità

2. gli affidamenti diretti

d) esecuzione

1. La stipula e l'avvio del contratto 2. gli stati di avanzamento 3. i subappalti 4. le modifiche contrattuali e le proroghe 5. le sospensioni dell'esecuzione 6. gli accordi bonari 7. le istanze di recesso 8. la conclusione del contratto 9. il collaudo finale

e) ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal codice e da successive modifiche e integrazioni.

1.4 Prevenzione della corruzione in materia di contratti pubblici

Con la delibera ANAC n 605 del 19 Dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, che si è concentrato solo sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice, individuando i primi impatti che esso sta avendo anche sulla predisposizione di presidi di anticorruzione e trasparenza. Sono stati esaminati i principali profili critici che emergono dalla nuova normativa e, di conseguenza,

sostituite integralmente le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione, in materia di appalti pubblici, già contenute nel PNA 2022.

2 Whistleblowing

A livello normativo, in Italia, l'istituto giuridico del whistleblowing è oggi disciplinato dal DLgs 10 Marzo 2023 n 24 *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*.

Inoltre l'ANAC, con delibera n 311 del 12 Luglio 2023 ha approvato le *“Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”*.

L'istituto del whistleblowing era già stato oggetto di interventi da parte del legislatore, tra l'altro, con il DLgs 179 / 2017 (*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*), con lo specifico paragrafo all'interno del § 3.1.1 delle Linee Guida ANAC 1134 / 2017 (in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per le società pubbliche) e con la determinazione ANAC n 6 del 28 Aprile 2015 (*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, c.d. whistleblower*).

3 Responsabilità della persona giuridica

E' da segnalare che, con il DL 10 Agosto 2023 n 105 (convertito con Legge 9 Ottobre 2023 n 137), rientrano nell'alveo dell'art 24 DLgs 231 / 2001, di cui la persona giuridica può essere ove del caso ritenuta responsabile, anche i reati di cui all'art 353 C P (*Turbata libertà degli incanti*) ed art 353 bis C P (*Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente*). Inoltre, alcune variazioni sono state apportate dal DL 105 / 2023 ai reati di cui all'art 25octies.1 DLgs 231 / 2001 (ora rubricato *Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori*) ed ai reati ambientali cui fa riferimento l'art 25 undecies DLgs 231 / 2001.

In tempi più recenti, ed in attesa di consolidamento del quadro normativo, si sono evidenziate novità in materia di subappalti e pratiche doganali che potrebbero condurre ad un ulteriore ampliamento del paniere dei reati – presupposto ex DLgs 231 / 2001.

Con i nuovi reati ex DLgs 231 / 2001 introdotti come da successivo § 2 verrà adeguata la mappatura dei processi, e con essa i protocolli di prevenzione e la valutazione del rischio di commissione di reati malamente perpetrati a vantaggio della persona giuridica ASTEM SpA.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2023

L'anno 2023 sarà ricordato per la sua complessità, per la conseguenza di avvenimenti che hanno influenzato negativamente la situazione economica a livello globale e nazionale. Oltre al perdurare del conflitto Russia-Ucraina nel corso del secondo semestre dell'anno è scoppiato il conflitto in Medio Oriente che potrebbe portare, nel 2024, ad ennesimi scenari di estrema difficoltà sul fronte dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

Sul fronte nazionale i consumi in parte hanno contribuito ad una crescita del PIL dello 0,7% nel 2023 e una aspettativa dello 0,8 nel 2024: i consumi trainano la crescita grazie ad un incremento dell'1,5% rispetto al 2022. Altri indicatori di impatto sono il Tasso di inflazione in calo: si stima che nel Paese il tasso passerà dal 5,9% nel 2023 al 2,7% nel 2024. In questo contesto i consumi privati hanno trainato la crescita del 2023, grazie ad un incremento dell'1,5% rispetto al 2022. Sicuramente sul fronte pubblico l'impatto del PNRR in particolare in relazione alle percentuali di utilizzo ed impiego dei fondi destinati potrebbe contribuire ad un miglioramento degli scenari di previsione.

Per quanto riguarda i tassi di interesse nessuna sorpresa o novità di politica monetaria da parte della BCE è stata registrata al momento. L'istituto centrale ha deciso di non modificare i tassi di interesse, confermando il saggio di riferimento. Questo anche in relazione al tasso di inflazione, che pur essendo diminuita negli ultimi mesi, tornerà probabilmente a registrare un temporaneo incremento nel breve periodo. I tassi di interesse di riferimento della BCE si collocano quindi su livelli che, mantenuti su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario. Questo significa che anche per ASTEM su questo fronte non si sono avute sostanziali novità rispetto all'anno precedente. Da segnalare solo il tema del tasso di interesse legale che dal 1.1.2024 si attesta al 2,5%.

SICUREZZA E SALUTE DEI DIPENDENTI

Relativamente ad ASTEM le iniziative poste in essere sul fronte della business continuity e a tutela della salute sono state sviluppate mantenendo attive le seguenti principali linee di intervento:

- prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, con la definizione delle necessarie misure di protezione individuale e/o collettiva;
- prosecuzione del ricorso al telelavoro, naturalmente laddove attuabile, con i connessi investimenti a livello di dotazioni tecnologiche e di potenziamento della rete informatica aziendale al fine di consentire un accesso da remoto protetto;
- progressivo consolidamento dei canali di contatto remoto con la clientela e i fornitori volti a favorire l'interazione digitale.

Si segnala altresì il continuo e costante aggiornamento del “Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro” (DVR), redatto ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto attiene le nostre principali partecipate, oltre che rinviare alla lettura dei rispettivi bilanci 2023, si segnala che sia la controllata Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l., di cui Astem detiene l'89,5% del capitale sociale, che la partecipata Sporting Lodi s.s.d. a r.l., detenuta al 50%, durante lo scorso anno hanno entrambe svolto la loro attività in modo regolare, con il conseguimento di risultati reddituali allineati in linea con le previsioni e che sostanzialmente ne mantengono inalterato il valore.

Più in particolare, con riferimento a Sporting Lodi – società sportiva dilettantistica che gestisce il complesso natatorio denominato “Faustina” – s'informa che la Società, al fine di contenere l'aumento dei costi energetici, oltre ad aver, di comune accordo con il Comune di Lodi, lievemente adeguato le tariffe d'ingresso, ha commissionato lo studio di appositi e urgenti interventi di riqualificazione energetica dell'impianto di riscaldamento esistente, con riduzione anche delle conseguenti emissioni di CO₂. L'intervento che è stato completato nel primo trimestre del 2024 ha consentito, oltre all'incasso del contributo del 50% da parte di Regione Lombardia attraverso il Comune di Lodi anche con la messa in funzione di un grande efficientamento energetico

Sempre per quanto attiene Sporting, si segnala che è stato adottato un nuovo testo di statuto con l'inserimento di talune clausole ritenute essenziali, quali, fra tutte, quella relativa all'ampliamento dell'oggetto sociale, al diritto di prelazione nel caso di vendita delle quote societarie e quella riferita alle maggioranze necessarie per assumere tutte le decisioni assembleari.

Con riferimento invece al mondo A2A, e più in particolare agli impegni che quest'ultima ha assunto nei confronti degli ex Soci pubblici di LGH, fra i quali è compresa Astem, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di LGH realizzata nel 2021, si segnala che:

- il Comitato dei Territori, che, secondo gli accordi, dovrà restare operativo almeno sino a tutto il 31.12.2024 e che ha funzioni istruttorie, consultive e propositive ai fini di dare prioritaria attenzione ai territori di Cremona, Crema, Lodi, Ovest Bresciano e Pavia nello svolgimento dei servizi da parte della stessa A2A, si è regolarmente riunito. In attesa d'indicazioni da parte del Comune di Lodi, è il Presidente del Consiglio di amministrazione di Astem che rappresenta la Società in detto Comitato;

- la Fondazione LGH, opera in ambito territoriale della Regione Lombardia, più in particolare con riferimento ai territori di Crema, Cremona, Lodi, Ovest Bresciano e Pavia, ha come scopo una o più delle attività d'interesse generale rientranti nel perimetro di quelle di cui all'art. 5, comma 1, lettere da e) a i) del D.lgs. 117/2017 per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'innovazione, la ricerca scientifica e applicata, la formazione universitaria e post-universitaria, la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico, la sensibilizzazione del territorio soprattutto nell'ambito della transizione energetica, della tutela ambientale e delle bioenergie.

La Fondazione è un soggetto che finanzia attività in grado di generare una ricaduta positiva nei territori di riferimento, con la volontà di assicurare la multi-territorialità degli interventi erogativi e realizzare progetti scalabili. Per raggiungere tale scopo sono stati assegnati focus specifici a ogni territorio ed è stato fornito un criterio di priorità a ogni intervento. Valorizzazione energetica in ambito ambientale, agricolo e delle biomasse, ottimizzazione dei fattori produttivi di impianti di bioenergie, microalghe, innovazione in agri-

zootecnia alimentare, biotecnologie e genetica, carbon farming, big data, AI, IoT, robotica e collaborazione con Istituti tecnici (High School): questi i temi che la Fondazione intende sostenere per contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite.

E' sulla scorta di tali premesse che la Fondazione, attraverso i propri Organi scientifici e di governo, intende promuovere e supportare iniziative, progetti, ricerche e borse di studio, appoggiandosi ai centri di eccellenza scientifica presenti nelle comunità locali dove era storicamente presente LGH, fra le quali quella lodigiana.

Quale dimostrazione della propria operatività, si segnala che la Fondazione ha sostenuto ben 24 progetti, di cui 6 aventi natura scientifica e 18 eventi/progetti socio culturali. Sull'area di Lodi è stato finanziato un progetto scientifico relativo a strategie di innovazione per PTP Science Park BUSINESS MODEL e 5 progetti socio/culturali alle seguenti associazioni: Associazione 21 ETS, L'Officina Coop sociale, Associazione musicale F.Gaffurio, Pro Loco a.p.s. Lodi, La Lira di Orfeo.

Si precisa infine che Astem, all'interno della Fondazione, ha diritto alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione; a tale carica, sin dalla costituzione, è chiamato il Signor Carlo Ferrari, al quale vanno i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta e futura.

Per quanto attiene Astem, s'informa che durante lo scorso anno l'attività dei suoi Organi Societari si è svolta attraverso la tenuta di 10 Consigli di Amministrazione e 2 Assemblee, mentre sono stati richiesti 4 pareri al Comitato di Controllo Analogo relativi a: nuovo Statuto partecipata SPORTING LODI - Società Sportiva Dilettantistica a r.l., al bilancio 2022 e a quello di previsione del 2023 comprensivo della richiesta di assunzione di n. 1 figura tecnica da inserire nel servizio di Gestione Calore, l'approvazione del nuovo Codice Etico adottato dalla società. Con riferimento ai singoli Organi deliberanti e agli argomenti di maggior rilevanza, si segnala che:

a). il 26 gennaio 2023 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, si è proceduto ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2023-2025 e nominare Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (R.P.C.T.) della Società l'Ing. Daniela Quaini, nata a Milano il 2 marzo 1973, residente a Paullo via Mascherpa n. 22, C.F. QNUDNL73C42F205W. Inoltre è stato approvato il Registro Trattamenti - Revisione 4 - ex art. 30, c. 1 e 2, Regolamento UE 2016/679 – GDPR;

b). il 28 marzo 2023 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stato disposto: l'utilizzo del maggior termine ex art. 2364, comma 2, c.c. per la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2023. Inoltre è stata approvata la Procedura per la gestione delle segnalazione di condotte e atti illeciti ex D.lgs. 231/2001 e il nuovo Statuto da assumersi in seno alla partecipata SPORTING LODI - Società Sportiva Dilettantistica a r.l.;

c). il 05 maggio 2023 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stato approvato il Bilancio economico di previsione esercizio 2023 e relativo piano degli investimenti, e disposta la convocazione dell'assemblea per la sua approvazione;

d). il 23 maggio 2023 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stato approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, con tutti i relativi allegati, e disposta la convocazione dell'assemblea per la sua approvazione;

e). il 31 luglio 2023 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, si è proceduto all'affidamento il progetto per la realizzazione di una nuova infrastruttura dedicata ai servizi di rete dati e fonia;

f). il 29 settembre 2023 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stata approvata la situazione patrimoniale al 30 giugno 2023, con analisi dei relativi indicatori economici, finanziari e patrimoniali, sia ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016 che dal Codice della Crisi d'Impresa;

g). il 07 novembre 2023 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stata approvata la revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. n.231. Inoltre è stato affidato l'incarico di consulenza per lo studio di fattibilità relativo all'acquisizione dei servizi cimiteriali e servizi connessi della città di Lodi.

h). il 24 novembre 2023 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione per la presa d'atto delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione Oscar Ceriani, durante il quale si è provveduto a cooptare ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e dell'art. 22 comma 11 dello statuto sociale, in sostituzione del Presidente dimissionario Oscar Maria Ceriani, il dott. Gianluca Carenzo, nato a Milano, il 10.11.1972 residente a Lodi, Via XX Settembre 50, C.F. CRNGLC72S10F205G.

i). Il 12 dicembre 2023 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stato approvato il nuovo statuto da assumersi in seno alla partecipata SPORTING LODI - Società Sportiva Dilettantistica a r.l.

l). Il 21 dicembre 2023 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, si è provveduto alla convocazione dell'assemblea dei soci per la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione a seguito dimissioni del Presidente Oscar Ceriani.

ANDAMENTO E RISULTATO ECONOMICO DEL 2023

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Attraverso il confronto dei dati esposti nel conto economico, l'esercizio 2023, evidenzia una differenza positiva tra valore e costi della produzione (A – B) di € 308.076, contro i precedenti € 148.971, con una variazione positiva di € 159.105.

Nel rinviare al successivo capitolo per un maggior dettaglio di talune variazioni, si precisa che:

a). l'area del conto economico dedicata al valore della produzione segna, rispetto al 2022, un decremento di € 254.861, passando dai precedenti € 4.885.969 agli attuali €, 4.631.107 di cui € 3.520.316 (contro i precedenti 4.020.214) formati da ricavi per vendite e prestazioni (voce A1) e € 1.097.633 (contro i precedenti € 857.979) da altri ricavi e proventi (voce A5), di cui € 281.478 realizzati attraverso il conseguimento di sopravvenienze attive (contro i precedenti € 48.629, qui compresi € 239.636 derivanti dall'indennizzo ricevuto a seguito del danno avvenuto nell'anno 2022 agli immobili di proprietà di Astem spa, siti in Strada Vecchia Cremonese, dovuto ad un evento atmosferico di intensa violenza);

b). l'area del conto economico dedicata ai costi della produzione segna, rispetto al 2022, un decremento di € 413.965, passando dai precedenti € 4.736.997 agli attuali €. 4.323.031. Tra questi si segnalano costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (voce B6) per complessivi € 1.079.337, contro i precedenti € 1.794.884, servizi (voce B7) per complessivi € 1.041.808 contro i precedenti € 1.027.051, costi per godimento beni di terzi (voce B8) per complessivi € 10.698, contro i precedenti € 10.083, costo del personale (voce B9) per complessivi €, 1.118.964 contro i precedenti € 1.069.493, ammortamenti e svalutazioni (voce B10) per complessivi €, 672.725 contro i precedenti € 670.555, e, infine, oneri diversi di gestione per €, 399.498 contro i precedenti € 164.930. In questi ultimi sono comprese imposte e tasse per complessivi € 153.626, di cui € 138.812 riferiti alla sola IMU, e sopravvenienze passive per € 31.973, minusvalenze non finanziarie per €. 15.702 riferite alla dismissione del precedente impianto fotovoltaico, danneggiato dall'evento atmosferico sopra citato e 192.860 riferiti al ripristino dei danni sugli immobili di proprietà.

Proventi e oneri finanziari (C).

I proventi e oneri finanziari influenzano il conto economico con un risultato positivo di €, 1.041.46 contro i precedenti € 1.185.675, con un decremento di € 144.629.

Il margine positivo dell'area in commento emerge dalla contrapposizione tra i proventi di natura finanziaria, costituiti da dividendi per complessivi € 1.343.095, di cui € 313.250 riferiti alla controllata Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l. e € 1.029.845, e gli altri proventi iscrivibili nell'area finanziaria per complessivi € 54.987 (contro i precedenti € 5.736), e gli oneri finanziari per complessivi € 357.036 (contro i precedenti € 163.156), di cui € 281.438 (contro i precedenti € 74.486) verso il Comune di Lodi nella veste di controllante, calcolati al tasso legale del 5% sul noto prestito contratto nel 2008, e € 75.597 (contro i precedenti € 88.669) per altri debiti, di cui € 74.989 (contro i precedenti € 87.819) relativi al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di Lodi via Besana n. 4 e € 699,00 (contro i precedenti € 850,00) per interessi di natura diversa.

Rettifiche di valore di attività finanziarie (D).

In detta area non risultano iscritti importi in entrambi i bilanci considerati.

Risultato prima delle imposte.

Dalla somma algebrica dei componenti indicati nelle precedenti sezioni del conto economico, emerge un risultato ante imposte di €, 1.349.122 contro i precedenti € 1.334.647, con una variazione positiva di € 14.475.

Area fiscale.

Le imposte gravano sul conto economico per l'importo complessivo di € 9.574, contro il precedente saldo di € 14.503. Il saldo dell'area, meglio dettagliato nella Nota Integrativa, è così formato:

Imposte correnti	18.485
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite e anticipate	-8.911

Totale imposte	9.574
----------------	-------

Utile netto.

Dalla somma algebrica dei risultati delle aree di cui sopra, il conto economico chiude con un utile netto di €, 1.339.548 contro i precedenti € 1.320.143, con una variazione positiva di € 19.405.

MARGINI OPERATIVI NETTI DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITA'

In via prioritaria rispetto all'illustrazione dell'andamento di ogni singolo settore di attività, ai fini di una miglior comprensione di quanto di seguito illustrato, è necessario preliminarmente precisare che:

- gli importi qui indicati comprendono tutti i saldi dei conti che, secondo quanto previsto dal Principio Contabile Nazionale 12, devono essere compresi nella classe A (valore della produzione) e B (costi della produzione) del conto economico;
- i costi di natura amministrativa e generale e di ogni altro onere di non diretta imputazione di ogni singolo settore di attività, al netto dell'importo dei ricavi compresi nel successivo paragrafo "Altri settori", come negli anni precedenti, sono ripartiti tra le varie attività secondo il rapporto esistente tra i ricavi di ogni settore e quelli complessivi. Premesso quanto sopra, con riferimento ai seguenti settori di attività, si precisa quanto segue.

Settore energia - Gestione Calore.

Il settore si occupa della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione, siano essi invernali che estivi, degli edifici del Comune di Lodi e altri enti locali soci e nonché di clienti privati.

Alcuni contratti in essere prevedono anche la fornitura dell'energia (gas e teleriscaldamento)

Il settore nel corso del 2023 registra una sostanziale continuità rispetto al 2022 in termini di rapporti contrattuali, i ricavi registrano una contrazione da € 2.664.370 a € 2.073.314 da imputare principalmente al riallineamento delle tariffe di approvvigionamento dell'energia (che nel corso del 2022 hanno subito un forte rialzo per la crisi ucraina), contrazione che è rilevata anche sul comparto costi che passa da € 1.934.051 a € 1.192.356,

Il margine operativo netto passa da € 32.868 a € 150.712, il miglioramento del margine è da ricondurre agli effetti dei conguagli sul contratto energia per l'anno termico 2022-2023 e all'entità e tipologia delle manutenzioni straordinarie effettuate nel corso dell'anno nonostante lo stesso assorba circa il 10% in più di costi generali rispetto all'anno precedente.

Settore verde pubblico.

Il servizio si riferisce quasi esclusivamente all'attività di manutenzione del verde pubblico compreso nelle aree e nei parchi della città di Lodi, affidata alla Società dall'Ente Locale di riferimento.

A partire dal 2022, dopo l'acquisto dei necessari beni strumentali, la manutenzione di talune aree, soprattutto quelle comprese in alcuni plessi scolastici, viene effettuata attraverso l'opera di una squadra interna di due operai; squadra potenziata nel 2023 attraverso l'assunzione di un terzo soggetto a cui, in forza delle sue specifiche competenze, sono affidati lavori più qualificati. Attraverso l'internalizzazione di parte del servizio si ha la certezza di poter recuperare redditività e, soprattutto, la qualità del servizio.

Il settore ha permesso il conseguimento di ricavi per complessivi €, 751.650 contro i precedenti € 726.466, con un incremento di € 26.074, pari a circa il 3,5%, mentre i relativi costi, sia diretti che indiretti, ammontano a €, 754.917 contro i precedenti € 691.483, con un incremento di € 63.436, pari ad un 9%. Il settore, pertanto, evidenzia un margine operativo positivo di €, 6.324 contro il precedente di € 35.881.

Settore riscossione tributi.

Sono qui comprese le attività di riscossione di taluni tributi (Pubblicità, Affissioni, Tassa di occupazione del suolo pubblico, inglobate, a partire dal 2021, nel Canone Unico), tutti gestiti per conto del Comune di Lodi.

Il settore, che, a seguito del venir meno di talune agevolazioni concesse agli operatori economici per fronteggiare la crisi sanitaria causata dal covid-19, è ritornato verso i valori pre-pandemici, segna ricavi per complessivi €, 437.922 contro i precedenti € 344.391, con un incremento di € 93.531, pari al 27,16%, mentre i costi, sia diretti che indiretti, ammontano a complessivi €, 256.323 contro i precedenti € 237.815, con una variazione di € 18.508, pari ad un 7,78%, dovuta principalmente dalla ripartizione dei costi generali secondo il rapporto esistente tra i ricavi di ogni settore e quelli complessivi. Dalla contrapposizione tra questi elementi emerge un utile di €, 187.252 contro una perdita precedente di € 106.576.

Settore Gestione Tempio Civico dell'Incoronata.

Il servizio, che non ha subito nessuna sostanziale variazione continua la possibilità, per i visitatori, di collegarsi all'audioguida via bluetooth tramite il proprio telefono cellulare, ha permesso il realizzo di ricavi per € 59.168, contro un importo precedente di uguale entità, con costi, sia diretti che indiretti, per complessivi €, 57.660 contro i precedenti € 55.602, con una variazione di € 2.058, pari al 3,7%, dovuta essenzialmente all'aumento del costo del lavoro a seguito del venir meno di talune agevolazioni di carattere previdenziale. Il margine lordo conseguito è quindi sceso dai precedenti € 3.566 agli attuali €. 2.272.

Settore Servizio Portierato Palazzo Comunale Lodi.

Il servizio è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2021. Lo stesso ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 59.594, di entità pari a quelli precedenti, con costi, sia diretti che indiretti, per complessivi €, 66.334 contro i precedenti € 61.992, con un incremento di € 4.342 dovuto essenzialmente all'aumento del costo del lavoro a seguito del venir meno di talune agevolazioni di carattere previdenziale. Il margine lordo conseguito è quindi pari a una perdita di €, 5.971 contro una perdita di € 2.322 del 2022.

Settore Gestione Ufficio URP – IAT Comune di Lodi.

Il servizio è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2021. Lo stesso ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 43.010, di entità pari a quelli precedenti, con costi, sia diretti che indiretti, per complessivi €, 44.052 contro i precedenti € 44.057. Il margine lordo conseguito è quindi pari a una perdita di € 487,00, contro una perdita i € 991 del 2022.

Settore gestione immobiliare.

In questo segmento sono comprese le risultanze economiche della gestione locativa di taluni fabbricati di proprietà iscritti tra le immobilizzazioni materiali e la gestione degli immobili, formati esclusivamente da aree, iscritti tra le rimanenze di magazzino in quanto destinati alla vendita per il cui realizzo, una volta terminata la procedura di collaudo da parte del Comune di Lodi di un'importante opera di contenimento del rischio di esondazione del fiume Adda che coinvolge due importanti aree, verrà pubblicato apposito bando.

I ricavi complessivi per l'esercizio 2023, costituiti esclusivamente da affitti attivi, ammontano a € 780.174, contro i precedenti € 784.522 - importi che rilevano un decremento pari a €. 4.348 -, mentre i costi, sia diretti che indiretti, ammontano a €, 821.550 contro i precedenti € 838.623, con un decremento di € 17.073, pari al 2%.

Dalla contrapposizione tra questi elementi emerge una perdita di € 387.640, rispetto a quella precedente di € 215.385.

Altri settori (i cui dati sono compresi nell'area A e B del conto economico).

Nel 2023 la Società ha continuato a fornire servizi di *facility* a talune Società conduttrici di beni immobili di sua proprietà, nonché servizi di natura amministrativa, gestionale e tecnica a Società comunque partecipate, in prevalenza verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi, ritraendo complessivamente ricavi per €, 143.419 di cui € 13.158 riferiti ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, contro i precedenti € 154.943. A questo settore, nella logica qui seguita, sono attribuiti costi pari a quelli dei ricavi realizzati: il settore, quindi, chiude idealmente in pareggio.

Altri componenti reddituali.

Nel precisare che i componenti in questione sono esclusi dal calcolo dei margini operativi netti delle attività che precedono, nel 2023 si sono manifestati altri componenti reddituali positivi per complessivi € 281.477, costituiti prevalentemente da sopravvenienze attive, di cui €, 229.636 dati dal rimborso assicurativo per i danni avvenuti nell'anno 2022 nell'immobile di proprietà di Astem spa, sito in Strada Vecchia Cremonese a seguito evento atmosferico di intensa violenza, da un lato, e componenti negativi per complessivi € 47.675 dall'altro, di cui sopravvenienze passive per € 31.973 e minusvalenze non finanziarie per €. 15.702, riferite alla dismissione del precedente impianto fotovoltaico, danneggiato dal evento atmosferico sopra citato.

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Dalla somma algebrica dei margini operativi netti di cui sopra, emerge una differenza positiva di complessivi €, 308.076 contro i precedenti € 148.972, con una variazione positiva di € 159.105.

Si segnala infine che il generale buon andamento degli affari e la liquidità disponibile non hanno creato situazioni di tensione economica – finanziaria con nessun soggetto con il quale la Società ha intrattenuto rapporti d'affari.

SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE

In sintesi, la situazione economica e patrimoniale della Società, con riferimento all'ultimo biennio, può essere così riassunta.

CONTO ECONOMICO			
		2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.520.316	4.020.214
Altri ricavi		1.110.791	865.754
TOTALE Valore della produzione		4.631.107	4.885.968
TOTALE Costi della produzione		4.323.031	4.736.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		308.076	148.971
Differenza proventi oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis)		1.041.046	1.185.676
TOTALE Rettifiche di valore attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)		1.349.122	1.334.647
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	9.574	- 14.504
UTILE (PERDITA) dell'esercizio		1.339.548	1.320.143

STATO PATRIMONIALE			
		2023	2022
TOTALE Immobilizzazioni		27.279.834	27.679.231
TOTALE Rimanenze		8.991.116	8.991.116
Crediti esigibili entro l'esercizio		2.132.976	1.920.012
Crediti esigibili oltre l'esercizio		2.075	2.075
TOTALE Disponibilità liquide		2.509.356	2.007.413
Totale attività per imposte anticipate iscritte A.C.		466.323	479.141
Ratei e Risconti		33.942	128.454
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		41.415.622	41.207.442
TOTALE Patrimonio netto		31.169.089	30.543.300
TOTALE Fondi per rischi ed oneri		375.613	405.618
FONDO TFR		68.165	64.451
Debiti esigibili entro l'esercizio		8.421.235	8.466.738
Debiti esigibili oltre l'esercizio		1.322.715	1.664.486
Ratei e Risconti		58.806	62.849
TOTALE PASSIVO e Patrimonio (A + B + C + D + E)		41.415.622	41.207.442

Per quanto riguarda i principali indicatori economico – finanziari, si rinvia alla successiva sezione “Relazione sul governo societario” ex art. 6 D.lgs. 175/2016.

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

I tratti essenziali del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, cd. Codice della crisi d'Impresa e dell'insolvenza (CCII), con le modifiche introdotte dal D.lgs. 17 giugno 2022, n. 83 in attuazione della Direttiva UE n. 1023/2019. Si tratta di una riforma fondamentale per la salvaguardia del valore delle imprese, per un'efficiente tutela dei creditori e per il sistema economico nel suo complesso. La riforma è stata realizzata in tre tempi con: il D.lgs. 14/2019, in attuazione della legge delega n. 155/2017 per la riforma organica delle discipline della crisi e dell'insolvenza; il D.lgs. 147/2020, che ha introdotto le prime disposizioni correttive; il D.lgs. 83/2022 che ha attuato la direttiva UE 1023/2019 ed è stata oggetto di numerosi rinvii imposti dalla pandemia e dalla necessità di adeguare gli istituti originariamente previsti ai principi della direttiva sulle ristrutturazioni e sull'insolvenza. Il processo normativo, tuttavia, non è ancora concluso: la Commissione Europea il 7 dicembre scorso ha presentato una nuova proposta di direttiva europea sull'insolvenza nell'ambito del pacchetto per rafforzare ulteriormente la Capital Markets Union.

Il D.lgs. 14/2019 si compone di 391 articoli, suddivisi in 4 parti, di cui la prima dedicata al codice della crisi ed è suddivisa in 10 Titoli, a loro volta articolati in capi e sezioni. Il codice abroga la legge fallimentare e la legge sul sovra-indebitamento disciplinando, in un unico corpo normativo, gli strumenti per la crisi e l'insolvenza di ogni tipologia di debitore a prescindere dalla sua natura (imprenditore agricolo e commerciale, professionista e consumatore, debitore civile) e dalle dimensioni dell'attività esercitata (impresa minore, non minore e gruppi di imprese).

Il codice della crisi, in maniera del tutto innovativa, definisce i doveri di tutte le parti coinvolte in un procedimento di risoluzione della crisi o dell'insolvenza, improntati al rispetto del canone della buona fede. Nello specifico, il codice definisce i doveri del debitore nei confronti dei creditori di: informazione e trasparenza sulla situazione dell'impresa, tempestiva adozione delle misure idonee a rilevare le situazioni di difficoltà e ad assumere tempestivamente le iniziative idonee a superarle, gestione dell'impresa e del patrimonio nell'interesse prioritario dei creditori, consultazione sindacale, se l'impresa occupa più di 15 dipendenti. I creditori, specularmente, hanno un dovere di: riservatezza leale e tempestiva collaborazione.

Il codice individua e definisce i vari stadi di difficoltà in cui può venire a trovarsi un'impresa; più in particolare individua e definisce lo stato di "Pre-crisi" come la condizione di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rende probabile la crisi o l'insolvenza; quello della "Crisi" come lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi e come "Insolvenza" lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

I doveri degli organi sociali per la prevenzione ed efficiente gestione della crisi ruotano attorno a tre nuclei di disposizioni: i) l'articolo 2086 c.c. come modificato dal d.lgs. 14/2019, in vigore da marzo 2019, che impone all'organo amministrativo il dovere di istituire assetti organizzativi amministrativi e contabili adeguati anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, nonché il dovere di attivarsi tempestivamente per la sua soluzione; ii) l'articolo 3 del Codice della crisi che individua gli obiettivi informativi cui gli assetti organizzativi devono tendere per potersi ritenere adeguati (gli assetti, in particolare, devono consentire di: a) rilevare gli squilibri patrimoniali-economico - finanziari; b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendali per i 12 mesi successivi e rilevare i segnali di allarme di crisi; c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo e ad effettuare il test per l'accesso alla composizione negoziata). Lo stesso articolo individua alcuni segnali indicativi di una potenziale situazione di indebitamento; (iii) l'articolo 2403 del codice civile che impone all'organo di controllo di vigilare sulla condotta degli amministratori anche in relazione ai nuovi doveri in tema di crisi.

Accanto agli ordinari doveri posti in capo all'organo di controllo dal codice civile, il Codice della crisi attribuisce a tale organo specifici doveri nell'ambito della composizione negoziata della crisi. L'organo di controllo deve, in particolare, segnalare per iscritto all'organo amministrativo la sussistenza dei presupposti per la presentazione dell'istanza di accesso alla composizione negoziata, in presenza di una situazione di squilibrio economico, patrimoniale e finanziario che rende probabile la crisi o l'insolvenza. La segnalazione deve essere motivata e contenere la fissazione di un congruo termine, non superiore a 30 giorni, entro il quale l'organo amministrativo deve riferire in ordine alle iniziative intraprese. Nessun obbligo di segnalazione a soggetti esterni all'impresa è posto in capo all'organo di controllo in caso di inerzia o inadeguata risposta da parte dell'organo amministrativo. Secondo la prima giurisprudenza sul punto, in tal caso operano gli ordinari rimedi del diritto societario (denuncia ex articolo 2409 c.c.).

Accanto agli obblighi dell'organo di controllo sono posti specifici obblighi di segnalazione in capo a diversi creditori pubblici qualificati al superamento di determinate soglie di indebitamento fiscale, contributivo e/o previdenziale. La segnalazione è rivolta esclusivamente al debitore e all'organo di controllo della società, con l'invito a valutare se ricorrano i presupposti per l'apertura della composizione negoziata. Il nuovo obbligo ha funzione esclusivamente informativa, diretta a incentivare l'imprenditore a valutare la portata della propria esposizione debitoria verso i creditori pubblici e se essa possa determinare, anche in concomitanza con altri fattori, la condizione di squilibrio economico, patrimoniale o finanziario.

Vi sono diverse soglie oltre le quali scatta l'obbligo di segnalazione da parte dei soggetti pubblici creditori.

Ciascun imprenditore, iscritto al Registro delle Imprese, può accedere alla composizione negoziata se ricorrano «condizioni di squilibrio patrimoniale o economico finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza» quando ancora «risulti ragionevolmente perseguibile il risanamento».

Obblighi d'informativa nella Relazione sulla Gestione.

Dal bilancio 2022, gli amministratori hanno l'obbligo di dichiarare nella Relazione sulla Gestione, o nella Nota Integrativa, se la società ha, o meno, provveduto a istituire gli adeguati assetti societari ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 d.lgs. 14/2019, mentre l'informativa relativa al primo semestre di ciascun anno va formalizzata con apposito verbale del Consiglio di Amministrazione da trascrivere nel libro delle adunanze del Consiglio stesso, generalmente entro il 30 settembre di ogni anno.

Premesso che relativamente al primo semestre 2023 tale obbligo è stato assolto dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 29 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione, con riferimento a quanto da attestarsi nel presente documento, dichiara che la Società dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla sua natura e alla sua dimensione; assetto che consente di rilevare tempestivamente eventuali segnali di pre-crisi al fine di adottare iniziative idonee al superamento della stessa e al recupero della continuità aziendale.

In particolare, è stata accertata la non presenza di squilibri di carattere economico, finanziario e patrimoniale e verificata la sostenibilità dei debiti e l'esistenza di prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio in approvazione.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società possedeva le seguenti partecipazioni societarie, rimaste invariate rispetto allo scorso anno:

- AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.R.L., di cui Astem, a seguito dell'aumento del capitale sociale deliberato nel 2021, possiede l'89,50% del capitale sociale e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 codice civile;
- SPORTING LODI Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, di cui possiede il 50% del capitale sociale;
- A2A S.P.A. – n. 11.392.108 azioni, del valore nominale di € 0,52 cadauna, pari allo 0,36362759% del capitale sociale, ricevute nel 2021 in concambio delle 12.275.978 azioni, del valore nominale di € 1 cadauna, che risultavano precedentemente possedute in Linea Group Holding S.p.a..

Tutte le suddette partecipazioni, indipendentemente dalla percentuale posseduta, in osservanza a quanto previsto dall'OIC 21, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società aveva in portafoglio 299 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 12.300, di cui 25 vennero sottoscritte al valore nominale di € 1.250 in seguito agli scarti dell'aumento del capitale sociale, mentre le restanti 274 azioni sono state acquistate, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, al prezzo complessivo di € 68.438. A fronte di dette azioni, nel Patrimonio Netto risulta iscritta apposita riserva negativa di complessivi € 69.688. Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota Integrativa, mentre gli acquisti di azioni proprie intervenute nel 2023 sono già stati in precedenza illustrati.

GLI INVESTIMENTI

Nella tabella sono riportati gli investimenti in beni strumentali, sia immateriali che materiali, e nelle immobilizzazioni finanziarie effettuati nell'ultimo triennio.

NATURA	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
Immobilizzi immateriali	141.490	933	5.916
Immobilizzi materiali	464.442	177.548	58.592
Immobilizzi finanziari		127.730	162.818
Totale investimenti	605.932	306.111	227.326

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON CONTROLLATE E COLLEGATE**Rapporti con il Socio controllante Comune di Lodi.**

I rapporti con il Socio controllante sono improntati alla massima collaborazione. Per quanto attiene i rapporti d'affari, la cui entità e i saldi a fine esercizio sono esposti nel prospetto seguente, si precisa che essi sono frutto di affidamenti diretti che trovano origine sia in contratti risalenti ad anni orsono, sia nei tre contratti di servizio stipulati nell'aprile 2019, con corrispettivi generalmente regolati a condizioni e termini di mercato. Si precisa che nell'ammontare dei debiti è compreso anche il finanziamento di residui € 5.300.000, a fronte di originari € 12.600.000, assunto per il pagamento, allo stesso Comune in qualità di cedente, del prezzo degli immobili iscritti tra le rimanenze per un valore pari a €. 8.991.116. Relativamente al 2023, su detto prestito sono stati rilevati interessi al tasso legale dell' 05%, pari a € 281.438. A seguito del rinnovo intervenuto, detto debito ha attualmente scadenza al 31.12.2024, con eventuale restituzione anticipata, anche parziale, in corso d'anno qualora dovesse intervenire la vendita, anche parziale, dei beni immobili iscritti tra le rimanenze.

Rapporti con la controllante, la controllata e le altre partecipate.

Con la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l., sulla quale Astem esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c., sono proseguiti i consueti affidamenti di fornitura di servizi di natura amministrativa e gestionale, la cui entità e i saldi a fine anno sono di seguito evidenziati. Si precisa inoltre che nel dicembre 2023, in via anticipata rispetto gli accordi originari, AFC ha provveduto a restituire totalmente il prestito concesso per gli investimenti legati all'apertura della farmacia comunale 5.

Nell'ammontare dei proventi finanziari sono compresi i dividendi deliberati e pagati dalla controllata AFC nel corso del 2023, pari a € 313.250, e gli interessi sul prestito di cui sopra per € 12.007.

Nella seguente tabella sono riportati gli elementi reddituali riferiti ai rapporti intervenuti nel 2023, nonché i saldi a debito e/o a credito risultanti alla data di riferimento del bilancio, nei confronti dell'Ente controllante, della controllata e della collegata, mentre, stante la percentuale di partecipazione, non sono riportati i dati dei vari rapporti intercorsi durante l'anno e i saldi finali nei confronti di A2A Spa.

Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costi	Oneri finanziari	Crediti	debiti
<u>Controllante</u>	-	-	-	-		
Comune di Lodi	2.940.109	-	151.894	281.438	1.319.628	6.721.515
<u>Controllate</u>						
A.F.C. LODI srl	113.218	325.257	28.416	-	68.044	7.759
Finanziamento						
<u>collegate</u>						
Sporting Lodi S.S.D. a r.l.	11.701				5.943	
	3.065.028	325.257	180.309	281.438	1.393.615	6.729.274

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In merito ai principali rischi e incertezze di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 2428 c.c., si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio cambio.

La Società, operando esclusivamente in euro, non è soggetta a rischi di cambio.

Rischio di prezzo.

La generalità dei servizi svolti dalla Società, eseguiti in via prioritaria a favore del socio di maggioranza Comune di Lodi, non presenta rischi di prezzo.

Rischio di credito.

Al riguardo si precisa che i crediti nei confronti dell'Ente controllante Comune di Lodi e degli altri Enti Soci, così come quelli nei confronti delle Società partecipate, non presentano rischi di insolvenza. Per quanto attiene invece altre posizioni creditorie, in bilancio risulta iscritto un apposito fondo svalutazione, la cui capienza è ritenuta congrua rispetto alle potenziali perdite rilevabili in futuro.

Rischio di liquidità.

Tenuto conto della liquidità disponibile e dei termini di riscossione dei crediti, da un lato, e la struttura del debito, dall'altro, la Società non presenta rischi di liquidità. A tal riguardo si precisa che nell'ammontare dei debiti scadenti entro il corrente anno, pari a complessivi € 8.424.025, sono compresi € 6.721.515 vantati dalla controllante Comune di Lodi, di cui € 5.300.000 correlati alla vendita dei beni iscritti a magazzino.

Si precisa che la Società non detiene in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Rischi legali.

Allo stato attuale la Società non ha rischi legali di entità tale da essere qui menzionati.

Rischi fiscali.

Ad oggi non sono in essere contenziosi fiscali che coinvolgano la Società avanti le Commissioni Tributarie, né sono stati notificati avvisi di accertamento di qualsivoglia natura.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società, nel corso del 2024, oltre che continuare a svolgere le proprie attività storiche, concluderà uno studio particolareggiato finalizzato all'acquisizione di un importantissimo settore di attività attualmente condotto in

modo diretto dal Socio Comune di Lodi (gestione dei cimiteri cittadini); attività che, se acquisita, porterà alla creazione di un nuovo settore di riferimento, con conseguente incremento dei ricavi e dei correlati costi, sia di natura diretta che indiretta, qui compresi quelli riferiti alla forza lavoro. Sul punto sarà nostra premura relazionare gli Organi competenti in sede di richiesta delle necessarie autorizzazioni a svolgere la predetta attività.

Parte degli sforzi della gestione dovranno essere rivolti anche allo sviluppo delle attività in corso presso quei Comuni Soci che attualmente non affidano servizi in house alla Società, e ciò al fine anche di interrompere quel processo di dismissione della partecipazione in Astem messa in atto nell'ultimo triennio al fine di rispettare la normativa contenuta nella Legge Madia in tema di partecipazioni detenute da Enti Pubblici. Particolare attenzione sarà altresì rivolta verso una sempre maggior digitalizzazione di taluni processi aziendali, fra i quali, certamente, quelli riferiti all'acquisizione di beni e servizi, creando anche, al riguardo, un particolare settore a ciò dedicato.

Per quanto attiene, in generale, l'andamento economico-finanziario del corrente anno, si precisa che, a meno del verificarsi di fatti attualmente non prevedibili, non si nutrono dubbi circa il fatto che la Società possa ancora conseguire un buon risultato reddituale, con un conseguente ulteriore miglioramento della propria situazione finanziaria e patrimoniale; incremento che si spera possa derivare anche dalla vendita, almeno in parte, dei terreni iscritti a magazzino, il cui ricavato potrà essere destinato alla copertura della relativa esposizione debitoria nei confronti del Comune di Lodi.

Alla luce di quanto sopra, questo Consiglio, a meno di fatti attualmente non prevedibili, non ha dubbi circa il fatto che la Società, grazie, oltre che all'essenzialità di talune attività svolte, alla solvibilità dei Committenti e alla sua solidità patrimoniale e finanziaria, possa continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, continuando così a conservare il presupposto della continuità aziendale. Per quanto attiene infine le conseguenze che possono derivare alla Società dagli aumenti del costo delle materie prime e delle fonti energetiche (gas, energia elettrica e teleriscaldamento) conseguenti al perdurare del conflitto russo-ucraino, si conferma che gli stessi, al di là di far crescere, in termini assoluti, le corrispondenti voci economiche, incidono sul risultato del settore gestione calore solo marginalmente e solo nel caso in cui i canoni addebitati ai rispettivi utenti non siano proporzionalmente correlati all'andamento dei prezzi delle materie prime e/o delle fonti energetiche impiegate nei servizi.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Con riferimento all'ambiente, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non sono stati causati danni all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- b). alla Società non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- c). la Società non rientra nel campo della direttiva ETS in tema di immissioni.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Rinviando alla Nota Integrativa per le ulteriori informazioni circa il personale, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non si sono verificate morti sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- b). non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- c). non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e/o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Altre notizie relative al personale sono fornite nella Nota Integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Certificazione di qualità.

Relativamente ai tre settori di attività caratteristica (gestione calore, manutenzione del verde e riscossione tributi) è stata mantenuta la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 45.001:2018.

Sedi.

La Società svolge la propria attività presso la sede principale di Lodi Viale Dante Alighieri n. 2, con magazzino ubicato in Lodi Viale Pavia, 2.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016

Astem, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lettera m) del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), ai sensi dell'art. 6, comma 4, del medesimo decreto, oltre ad essere soggetta alla normativa contenuta nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza, continua a essere tenuta a predisporre annualmente, in sede di chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicarla contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario; relazione che, ai sensi dell'art. 6, del D.lgs. 175/2016, deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (comma 2),
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (comma 5).

PROGRAMMA VALUTAZIONE RISCHIO CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 175/2016 "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Ai sensi del successivo art. 14, comma 2, qualora, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, emergessero uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di essa, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quando si determini la situazione di cui sopra, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 c.c. [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o a un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter c.c., non possono sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite, anche infra annuali. Sono, in ogni caso, consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei Conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5].

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società, con la presente Relazione individua, o meglio conferma, gli elementi del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; il programma sarà eventualmente oggetto di revisione e rendicontazione in corrispondenza dell'approvazione dei successivi bilanci di esercizio, salvo che emerga la necessità, in corso di esercizio, di aggiornamento e implementazione in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società, ad esempio in corrispondenza dell'affidamento in house di nuovi servizi o attività strumentali da parte dei Comuni soci.

DEFINIZIONI.

Continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, c.c. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare, nel tempo, correlati flussi finanziari. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi, e possa continuare a operare, nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento creando valore; il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi.

L'art. 2, lettera c), della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori che dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, comma 1, lettera a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.

La Società ha individuato, e confermato, quali strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, gli indicatori economico - finanziari più oltre evidenziati.

La Società si articola principalmente sulle seguenti principali gestioni:

- Gestione di attività strumentali (sinteticamente: gestione del verde pubblico, gestione del calore / raffrescamento, attività a supporto della riscossione di tributi locali, gestione servizio portierato, supporto Ufficio URP - IAT e gestione Tempio Civico Incoronata) a favore dei Comuni Soci, in corrispondenza dei quali questi ultimi erogano alla Società corrispettivi di esercizio: ne deriva un ideale equilibrio reddituale poiché i corrispettivi comunali non possono che tradursi nella produzione dei servizi / attività per cui sono erogati, senza generazione di elevati margini positivi (al che corrisponderebbe un inutile trattenimento reddituale di risorse in capo alla Società, tra l'altro inciso dalle imposte dirette) ed evidentemente senza generazione di perdite di esercizio (in questo caso la Società produrrebbe attività in volumi superiori a quelli possibili in base ai corrispettivi ricevuti);
- Gestione di patrimoni immobiliari (per i quali può essere perseguita la massimizzazione dei profitti rispetto ai canoni di affitto percepiti, le spese di manutenzione, gli ammortamenti, gli oneri finanziari afferenti ai mutui in essere);
- Gestione di partecipazioni societarie (per le quali può essere attesa la massimizzazione dei dividendi percepiti, anche attraverso l'attività di direzione e coordinamento che viene esercitata da Astem su AFC Lodi).

EVIDENZIAMENTO DEGLI INDICATORI ECONOMICO - FINANZIARI; DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI VALORE (ALERT); VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2022.

L'analisi di bilancio si focalizza sulle seguenti aree: (i) redditività, ossia la capacità dell'azienda di generare componenti positivi di reddito in grado di coprire l'insieme dei costi ed oneri aziendali, sia a livello di gestione caratteristica (operativa e ricorrente), sia a livello di risultato netto; (ii) liquidità, ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve termine (passività correnti) con la liquidità generabile dagli elementi patrimoniali pure di breve termine (attività correnti); (iii) solidità, ossia la capacità del patrimonio netto (mezzi propri vincolati all'azienda a lungo termine) di garantire un grado di copertura sufficiente rispetto alle attività patrimoniali con le medesime caratteristiche (attività fisse).

A fronte delle considerazioni di cui sopra, si analizzano i seguenti indici di cui si riportano i valori in sequenza temporale per gli ultimi cinque esercizi, nonché le relative soglie di allarme individuate.

Redditività

Margine operativo netto, da intendersi quale differenza tra componenti positivi e negativi di gestione caratteristica (A – B), con esclusione di quelli non ricorrenti e straordinari, quali a titolo esemplificativo plusvalenze e minusvalenze, nonché sopravvenienze attive e passive, ancorché afferenti alla gestione caratteristica (si rinvia, per il dettaglio, anche alla precedente sezione margini operativi netti per attività).

2023	2022	2021	2020	2019	Soglia alert
265.645	120.445	52.363	215.217	367.410	Importo negativo

L'aumento del margine operativo netto dimostra come la Società, attraverso lo svolgimento dei servizi affidati dai comuni e delle altre attività di gestione caratteristica (diverse da quella finanziaria), sia stata in grado di migliorare il proprio risultato reddituale.

ROE (return on equity), da intendersi quale rapporto percentuale tra risultato netto dell'esercizio e i mezzi propri (patrimonio netto), e ciò al fine di tener conto anche delle poste reddituali straordinarie, finanziarie e fiscali, escluse dal precedente indice.

2023	2022	2021	2020	2019	Soglia alert
4,30%	4,32%	7,86%	4,24%	4,25%	Importo negativo

Il positivo indice rimane in linea con l'anno precedente, in relazione alla sostanziale costanza del risultato netto e del Patrimonio Netto.

Liquidità

Margine di disponibilità, da intendersi quale differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente.

2023	2022	2021	2020	2019	Soglia alert
5.695.955	5.042.897	5.523.204	4.534.327	4.813.922	< 2 milioni

La variazione positiva di € 653.058 deriva dal positivo andamento del cash-flow del periodo; si segnala per completezza, rispetto all'esercizio 2022, la riduzione dei crediti verso clienti per circa 100.000 euro e l'aumento dei crediti verso il Comune di Lodi per circa 200.000 euro.

Solidità

Margine primario di struttura, da intendersi quale differenza tra patrimonio netto e attivo fisso.

2023	2022	2021	2020	2019	Soglia alert
3.887.180	2.861.994	3.032.698	1.139.235	219.388	< -2,5 milioni

La variazione positiva di € 1.025.186 evidenzia la solidità patrimoniale della società e trova fondamento nell'incremento del Patrimonio Netto per l'accantonamento a riserva di parte dell'utile 2022, per la dinamica

degli ammortamenti più intensa rispetto a quella dei nuovi investimenti nel 2023 e infine in relazione all'avvenuto smobilizzo del credito finanziario già vantato verso Azienda Farmacie Comunali Lodi srl.

In ottemperanza agli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e 14, commi 2, 3, 4, 5, del D.lgs. 175/2016, si precisa che l'osservazione degli indicatori di cui sopra, nonché le motivazioni alla base delle variazioni intervenute, induce questo Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia, allo stato attuale, da escludere.

MONITORAGGIO PERIODICO.

Così come già precisato, l'Organo amministrativo, oltre a monitorare costantemente la capacità della Società a far fronte alle proprie obbligazioni, provvede a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, viene trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione che esercita, nel merito, la vigilanza di sua competenza. I dati di cui sopra, riferiti alla situazione del primo semestre 2023, non hanno fatto rilevare situazioni di criticità. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo, oltre ai provvedimenti di cui al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, D.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre poi all'approvazione dell'assemblea.

S'informa che la situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 29 settembre 2023.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6, comma 3 del D.lgs. 175/2016 prevede che "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti [ulteriori strumenti] [si veda a seguire sub a), b), c)].

In base al comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

a). regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

La società applica, in materia di acquisti di servizi, forniture e lavori, le regole ex D.lgs. 36/2023 e ha istituito il nuovo albo fornitori in corrispondenza della digitalizzazione totale degli appalti.

b). un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

La Società, stante la propria dimensione, non dispone di una struttura specifica di *internal auditing*; nondimeno l'area amministrativa della Società svolge attività di controllo e supporta il Collegio Sindacale nonché la Società di revisione nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

c). codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Si segnala che la Società dispone di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231 / 2001 dalla fine del 2020, e che detto modello è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 07 novembre 2023; modello la cui revisione deve intendersi continua in relazione alle novità della legislazione in materia di nuovi reati presupposto. Inoltre essa è dotata di un proprio Codice Etico, anch'esso aggiornato ed

approvato con delibera assembleare l'08.01.2024. Infine, la Società dispone della Carta dei Servizi, da ultimo sottoposta a revisione in data 2 maggio 2019.

ALTRE INFORMAZIONI.

OGGETTO SOCIALE.

L'art. 6 del vigente statuto prevede che:

"La società ha per oggetto, sia in via diretta che attraverso società partecipate e/o controllate, anche congiuntamente ad altri enti locali, lo svolgimento e la realizzazione a favore degli enti pubblici soci, secondo il modulo "in-house", di:

- a) produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) auto produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- d) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

E pertanto, in via esemplificativa ma non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività da svolgersi secondo la modalità "in-house", nei limiti in cui le stesse possano essere affidate con detta modalità ai sensi della normativa tempo per tempo vigente:

A) servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale e di decoro e manutenzione urbana quali:

A1) i servizi definiti dal d.lgs. 152/2006 e s.m., relativi al ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali, o comunque connesse, quali gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti soci in relazione al servizio di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale;

A2) le attività connesse, pur non ricomprese nelle attività di gestione dei rifiuti e igiene urbane soggette a tassazione o tariffazione locale, quali sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio neve, la pulizia di aree pubbliche e di uso pubblico, il lavaggio strade e fontane, lo spurgo dei pozzetti stradali, la pulizia dei muri da manifesti e iscrizioni abusive, la disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione, la dezanzarizzazione, il taglio dell'erba e la raccolta delle foglie in aree pubbliche e di uso pubblico, la gestione del verde e dell'arredo urbano, i servizi igienici pubblici anche automatizzati, il tutto nei limiti espressamente previsti dalla applicabile normativa;

A3) la gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;

B) servizi integrati di mobilità nei limiti in cui gli stessi possono essere affidati con modalità "in house" ai sensi della normativa vigente e nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di funzioni e competenze attribuite agli enti locali:

B1) l'esercizio dei trasporti pubblici di linea e non di linea, urbani ed extraurbani;

B2) i trasporti scolastici, di noleggio e qualsiasi trasporto di persone anche al servizio dei parcheggi (nelle forme organizzative consentite dalla legge);

B3) la gestione e costruzione di parcheggi ed aree di sosta, con e senza custodia veicoli;

B4) la gestione dei servizi di mobilità ciclabile, inclusa la realizzazione di parcheggi dedicati, servizi di sicurezza, connessioni e percorsi protetti;

B5) altre attività connesse al trasporto pubblico di persone, come gestione di autostazioni, di aree intermodali, di biglietterie e punti di vendita di titoli di viaggio;

B6) altre attività connesse alla mobilità in città, quali l'impianto ed esercizio di semafori, la sensoristica di parcheggio, la formazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale, la posa di indicatori stradali toponomastici, il controllo automatico degli accessi, e più in generale le funzioni attribuibili al *mobility manager*;

C) la gestione di impianti sportivi e ricreativi;

D) la gestione dei canili comunali con il connesso controllo-tutela della popolazione canina del comune;

E) la gestione dei servizi cimiteriali e funerari, sviluppo e gestione di forni di cremazione, illuminazione votiva, manutenzione in genere dei fabbricati ed aree cimiteriali e al servizio delle stesse;

F) la gestione delle attività e servizi di energy manager, facility manager e global service quali: produzione e distribuzione di servizi di teleriscaldamento e tele raffreddamento nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali o comunque connesse; la verifica e il controllo di impianti di riscaldamento (nelle forme organizzative

consentite dalla legge) e dell'efficienza energetica; il servizio di gestione di sistemi di illuminazione pubblica; la produzione di energia da fonti rinnovabili;

G) la gestione delle infrastrutture in fibra e cavidotti e sviluppo, progettazione e gestione dei servizi informatici.

H) attività di ricerca, progettazione, costruzione e gestione inerenti alle tipologie di pubblici servizi sopra descritte, direttamente o tramite contratti di incarico professionale o di appalto;

I) servizi di manutenzione urbana ordinaria, con particolare ma non esclusivo riferimento, alla valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, tra cui esemplificativamente i marciapiedi, i dispositivi di arredo urbano, le strade di proprietà o gestione comunale;

L) la gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e delle entrate degli enti locali e di altri enti pubblici;

M) la realizzazione e gestione delle pubbliche affissioni e dell'arredo urbano;

N) il coordinamento e la gestione delle reti e degli impianti del sottosuolo pubblico;

O) la vendita di apparecchi e attrezzature connesse o funzionali alla gestione dei servizi affidati (nelle forme organizzative consentite dalla legge);

P) ogni altro servizio, compresi i servizi di committenza anche ausiliari, ad essa affidato dai comuni soci con modalità "in-house";

Q) il servizio pubblico delle farmacie comunali.

Infine la società potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto".

COMPAGINE SOCIALE AL 31.12.2023

1	COMUNE DI LODI	114527	99,22%
2	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	283	0,25%
3	COMUNE DI CASTELNUOVO B.ADDA	10	0,01%
4	COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA	10	0,01%
5	COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	11	0,01%
6	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUD.	18	0,02%
7	COMUNE DI GALGAGNANO	10	0,01%
8	COMUNE DI GRAFFIGNANA	15	0,01%
9	COMUNE DI LODIVECCHIO	20	0,02%
10	COMUNE DI MALEO	10	0,01%
11	COMUNE DI MARUDO	10	0,01%
12	COMUNE DI MASSALENGO	10	0,01%
13	COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA	18	0,02%
14	COMUNE DI SAN MARTINO	129	0,11%
15	COMUNE DI SANT'ANGELO	17	0,01%
16	COMUNE DI TERRANOVA DEI PASS.	15	0,01%
17	COMUNE DI VILLANOVA	10	0,01%
	ASTEM AZIONI DI PROPRIETA'	299	0,26%
	TOTALE AZIONI	115.422	100,00%

Le variazioni intervenute nella compagine sociale sono già state illustrate nel presente documento.

ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 15 luglio 2021, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

* Presidente: Gianluca Carenzo - nato a Milano, il 10.11.1972 residente a Lodi, Via XX Settembre 50, C.F. CRNGLC72S10F205G, nominato con delibera assembleare del 08.01.2024 a seguito delle dimissioni del Presidente Oscar Ceriani avvenute in data 22.11.2023;

* Vicepresidente: Paolo Maria Filipazzi, - nato a Milano il 26/07/1987 - Codice fiscale: FLPPMR87L26F205R, domicilio in Tavazzano con Villavesco via F.lli Rosselli n. 11/C;

* Consigliere: Alessandra Casula - nata a Torino il 22/09/1967 - Codice fiscale: CSLLSN67P62L219H, domicilio in Lodi Via Pomis n. 9.

In ossequio a quanto previsto dall'art.3, comma 2, D.lgs. 175 / 2016 per le società per azioni a controllo pubblico, in Astem S.p.a. sono nominati il Collegio Sindacale e un distinto Revisore Legale dei Conti.

COLLEGIO SINDACALE.

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera assembleare del 15 luglio 2021, rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. Gli stessi sono:

* Presidente: Dott. Marco Colombo - nato a Busto Arsizio (VA) il 4/02/1970 - Codice fiscale: CLMMRC70B04B300N, domiciliato a Saronno (VA) Via A. Guaragna, 8.

* Sindaco effettivo: Luigina Bolognini - nata a Mulazzano (LO) il 31/01/1948 - Codice fiscale: BLGLGN48A71F801K, domiciliata a Lodi (LO) Via G. Streponi, 30.

* Sindaco effettivo: Giuliomaria Montini - nato a Lodi (LO) il 16/12/1984 - Codice fiscale: MNTGMR84T16E648Z, domiciliato a Lodi (LO) Via Piazza Zaninelli, 6.

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE.

La revisione è affidata a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nominata con delibera assembleare del 3 giugno 2022, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Lodi, 13 Maggio 2024.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gialuca Carenzo



ASTEM SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati anagrafici	
Denominazione	ASTEM SPA
Sede	VIA DANTE ALIGHIERI 2 26900 LODI (LO)
Capitale sociale	5.771.100
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	LO
Partita IVA	11854080154
Codice fiscale	00791500150
Numero REA	660221
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Fornitura di vapore e aria condizionata (35.30.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	541.521	483.697
II - Immobilizzazioni materiali	8.830.331	8.995.861
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.907.982	18.199.674
Totale immobilizzazioni (B)	27.279.834	27.679.232
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.991.116	8.991.116
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.132.976	1.920.010
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.075	2.075
imposte anticipate	466.323	479.141
Totale crediti	2.601.374	2.401.226
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	2.509.356	2.007.413
Totale attivo circolante (C)	14.101.846	13.399.755
D) Ratei e risconti	33.942	128.454
Totale attivo	41.415.622	41.207.441
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.771.100	5.771.100
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione	4.541.133	4.541.133
IV - Riserva legale	1.248.276	1.182.269
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	18.338.721	17.784.584
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.339.548	1.320.143
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(69.688)	(55.929)
Totale patrimonio netto	31.169.090	30.543.300
B) Fondi per rischi e oneri	375.612	405.618
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68.165	64.451
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.421.234	8.466.737
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.322.715	1.664.486
Totale debiti	9.743.949	10.131.223
E) Ratei e risconti	58.806	62.849
Totale passivo	41.415.622	41.207.441

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.520.316	4.020.214
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.158	7.775
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.647	20.385
altri	1.081.985	837.595
Totale altri ricavi e proventi	1.097.632	857.980
Totale valore della produzione	4.631.106	4.885.969
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.079.337	1.794.885
7) per servizi	1.041.808	1.027.051
8) per godimento di beni di terzi	10.699	10.083
9) per il personale		
a) salari e stipendi	813.116	777.392
b) oneri sociali	250.945	237.040
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	54.903	55.061
c) trattamento di fine rapporto	54.903	55.061
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	1.118.964	1.069.493
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	672.724	654.591
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.665	72.739
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	589.059	581.852
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		15.964
Totale ammortamenti e svalutazioni	672.724	670.555
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	399.498	164.930
Totale costi della produzione	4.323.030	4.736.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	308.076	148.972
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	313.250	313.250
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

altri	1.029.845	1.029.845
Totale proventi da partecipazioni	1.343.095	1.343.095
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	12.007	4.501
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		1.235
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12.007	5.736
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	42.980	
Totale proventi diversi dai precedenti	42.980	
Totale altri proventi finanziari	54.987	5.736
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti	281.438	74.486
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	75.598	88.670
Totale interessi e altri oneri finanziari	357.036	163.156
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.041.046	1.185.675
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.349.122	1.334.647
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.485	12.579
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	(8.911)	1.925
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.574	14.504
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.339.548	1.320.143

ASTEM S.p.A.
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,
il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di 1.339.548 euro contro un utile di 1.320.143 euro dell'esercizio precedente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, che corrisponde ai saldi delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con le modifiche introdotte dal D.lgs. 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ricorrendo i requisiti indicati dall'art. 2435-bis, Codice civile, il presente bilancio è redatto in forma abbreviata; tuttavia, pur non essendo obbligatorio, la Società allega al bilancio il rendiconto finanziario e, per una migliore informativa, anche la Relazione sulla gestione.

La Società, pur detenendo un'impresa controllata, si è avvalsa dell'esonero dal redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

ATTIVITA' ESERCITATA E SUA EVOLUZIONE.

Il perimetro delle attività tipiche svolte da Astem durante lo scorso anno è rimasto immutato. Esso è formato da 6 settori distinti e caratteristici: la gestione e la manutenzione del verde pubblico, svolta a favore del Comune di Lodi, la gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti, il servizio di gestione della riscossione di talune imposte svolto a favore del Comune di Lodi (Tassa Unica, Affissioni e Pubblicità), l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.), sempre per il Comune di Lodi, e, infine, la gestione e l'accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, anch'esso ubicato nel centro storico di Lodi. A queste attività, in via sussidiaria, se ne affiancano altre correlate alla gestione di taluni assets, quali gli immobili di proprietà sociale, da cui derivano canoni di locazione, e le partecipazioni finanziarie, da cui provengono dividendi.

Per ulteriori informazioni circa l'attività svolta nel 2023 e la sua prevedibile evoluzione, si rinvia a quanto indicato in specifici capitoli della Relazione sulla Gestione.

PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione: il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente, infatti, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, Codice civile.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono conformi alle disposizioni previste dai principi contabili OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico, fatte salve le modifiche consentite dall'art. 2435-bis Codice civile, per i bilanci redatti in forma abbreviata. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci Crediti, Debiti e Titoli con riguardo al criterio del costo ammortizzato, tenuto conto della deroga consentita al riguardo dall'art. 2435-bis, Codice civile.

La Società, pertanto, ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto o di conferimento al netto della quota di ammortamento.

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto dalla legge, in considerazione della loro utilità pluriennale.

Ammortamenti

La procedura di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stata eseguita secondo il criterio previsto dall'OIC 24, ovvero di ripartizione del costo nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell'esercizio. Il piano di ammortamento definito per le categorie di immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Concessioni, licenze, marchi e diritti	3 anni
Migliorie su beni di terzi	In funzione durata contratto di manutenzione cui i beni sono correlati

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di acquisto o di costruzione ad eccezione dei beni conferiti al 28/02/1999, data di trasformazione della società in S.p.A., che sono iscritte al valore accertato in perizia alla data suddetta.

Le costruzioni in economia sono iscritte al costo di produzione, tenendo conto dei costi diretti e dei costi indiretti di natura industriale ad esse imputabili.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Tale svalutazione viene ripristinata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano provocata.

Le spese di manutenzione di natura conservativa vengono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la produttività e la sicurezza ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla sua residua vita utile.

Nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione dei fabbricati in base alla ex legge 185/2008 con adeguamento del valore storico al valore della perizia senza azzeramento del fondo esistente al 31/12/2008.

Ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, la cui durata è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile stimata.

La rivalutazione derivante dalle operazioni peritali non ha modificato la residua vita economico tecnica delle immobilizzazioni e per alcune tipologie sono state utilizzate aliquote differenziate per tenerne conto.

Per i beni acquistati ed entrati in funzione nell'esercizio l'aliquota è ridotta della metà o ragguagliata in funzione del numero di giorni di effettivo funzionamento.

Le aliquote economico-tecniche applicate ai beni materiali sono le seguenti:

<u>Categorie</u>	<u>Aliquote</u>
Fabbricati	3 % - 10%
Impianti generici	10 % - 20%
Impianti affissione	20 %
Attrezzatura varia e minuta	10 %
Mobili e altri arredi sede	12 %
Attrezzature, Impianti e Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Automezzi strumentali	20 %
Autovetture	25 %

Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore dei terreni è scorporato dal valore dei fabbricati.

Gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati per gli anni residui di contratto o, se inferiori, per l'aliquota tecnica.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese.

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto in caso di perdite durevoli di valore all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e recuperabilità negli esercizi futuri; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale ed eventualmente adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative ai terreni e fabbricati acquisiti dal Comune di Lodi e non ancora venduti e sono iscritte al costo di acquisto, opportunamente rettificato da un Fondo svalutazione magazzino, per tener conto del presumibile minor valore di realizzo.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale ed eventualmente adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati applicando il criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del Patrimonio Netto nell'apposita riserva negativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite e oneri di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era definito l'esatto ammontare in modo oggettivo o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è funzionale alla copertura delle competenze maturate nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, in particolare all'art. 2120 del Codice civile ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro. Il debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5.12.2005 (trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, pari al loro valore di estinzione.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Riconoscimenti dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I costi per l'acquisto dei prodotti sono riconosciuti al momento di trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

Imposte dell'esercizio e Imposte differite

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

In ossequio al principio contabile OIC 25, oltre alle imposte differite relative a tutte le poste che ne danno origine, sono rilevate in bilancio anche le imposte anticipate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Conversione dei valori espressi all'origine in valuta estera

Non esistono valori espressi all'origine in valuta estera.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico al 31 dicembre 2023 e medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	Effettivi al 31/12/2022	Effettivi al 31/12/2023	Variazioni	Media 2022	Media 2023	Variazioni
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	3	3	-	3,0	3,0	-
Impiegati	10	10	-	8,87	8,41	(0,46)
Operai	9	11	2	9,46	10,28	0,82
Totale	22	24	2	21,33	21,69	0,36

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

L'allegato n. 1 riporta analiticamente le movimentazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a 27.280 mila euro (27.679 mila euro nel 2022).

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato n. 2.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 542 mila euro (484 mila euro nel 2022).

L'importo delle Immobilizzazioni immateriali è totalmente riferito alla voce Altre immobilizzazioni immateriali che si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti per gli interventi di migliorie sui beni di terzi, realizzati nell'ambito delle attività del servizio gestione calore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a 8.830 mila euro (8.996 mila euro nel 2022).

La voce terreni e fabbricati si riferisce agli immobili della sede della Società, oltre agli immobili di Strada Vecchia Cremonese e di via Besana 4, tutti in Lodi e tutti dati in locazione a terzi.

L'ammontare comprende 4.282 mila euro del valore della rivalutazione dei fabbricati, già ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.927 mila.

Gli incrementi dell'esercizio (348 mila euro) sono dovuti a lavori di manutenzione a carattere straordinario eseguiti sia presso l'immobile destinato a sede della Società, per 68 mila euro, di cui 58 mila euro correlati al rifacimento del tetto a seguito di una grandinata eccezionale, e presso quello di via Besana 4, per 280 mila euro, per la riqualificazione della centrale di climatizzazione. Tra la voce Fabbricati è compresa una piazzola ecologica il cui ammortamento, in deroga all'aliquota ordinariamente utilizzata del 3%, viene effettuato con l'aliquota del 10%, allineandone l'ammortamento alla durata del piano di rimborso concesso per la sua realizzazione.

Il decremento della voce impianti e macchinari è dovuto alla eliminazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica installato sulla copertura dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese, anch'esso danneggiato irreparabilmente dalla grandinata eccezionale e sostituito da un nuovo impianto, il cui valore netto è pari a 90 mila euro, oltre a impianti generici pari a 34 mila euro e agli impianti di affissione, completamente ammortizzati.

La voce Altri beni rileva principalmente il valore degli automezzi e autovetture e dei mobili e macchine elettroniche.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 17.908 mila euro (18.200 mila euro nel 2022).

Partecipazioni

Ammontano a 17.811 mila euro (17.811 mila euro nel 2022).

Il valore è riferito alla partecipazione che la Società detiene nella controllata AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., nella partecipata SPORTING LODI S.s.d. a r.l. e in A2A S.p.a., iscritta nella voce Altre Imprese, rappresentata quest'ultima da 11.392.108 azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna.

I dati di riferimento delle partecipazioni possedute, desunti dai bilanci al 31 dicembre 2023, in corso di approvazione da parte delle rispettive Assemblee, sono i seguenti (importi in migliaia di euro):

Ragione Sociale Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2023	Utile / (Perdita)	% Possesso	Valore Quota P.N. Possesso	Valore a Bilancio
Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. - Lodi (*)	223	2.272	305	89,5%	2.033	6.420
Totale partecipazioni in società controllate						6.420
Sporting Lodi S.s.d. a r.l. Lodi (**)	315	298	(8)	50%	149	157
Totale partecipazioni in società collegate						157

(*) Per quanto concerne la partecipazione nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., la differenza tra il valore di iscrizione a bilancio e il valore del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2023 è dovuta al fatto che il prezzo d'acquisto incorpora il valore non espresso dell'avviamento attribuibile all'azienda.

(**) Il valore della partecipazione in SPORTING LODI Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata, si riferisce all'acquisto della quota del valore nominale di euro 157 mila. Il minor valore rispetto alla quota di patrimonio netto di possesso è dovuto ai risultati negativi della partecipata subito negli anni della pandemia. La ripresa dell'attività a pieno ritmo fa ragionevolmente ritenere che i risultati negativi verranno pienamente recuperati.

Per quanto attiene le 11.392.108 azioni rappresentative dello 0,36362759% del capitale sociale di A2A S.p.a., detenute a seguito della fusione per incorporazione della ex partecipata Linea Group Holding S.p.A. in A2A S.p.a. dell'anno 2021. Il valore borsistico al 31 dicembre 2023 delle 11.392.108 azioni, il cui valore nominale è pari a 0,52 euro ciascuna è di 21.178 mila euro (quotazione 1 azione=1,859 euro), a fronte di un valore d'iscrizione a bilancio pari a 11.235 mila euro. Dette azioni, il cui valore di iscrizione a bilancio non si è modificato rispetto a

quello di iscrizione della partecipazione annullata, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale di Astem.

Crediti finanziari

Ammontano a 97 mila euro (388 mila euro nel 2022).

I crediti finanziari si riferiscono:

- all'importo residuo di un finanziamento a titolo oneroso, al tasso legale, concesso ad E.A.L. S.r.l. in liquidazione, ora fallita, pari a nominali 190 mila euro. In considerazione della possibilità di non incassare l'intera somma spettante, nei precedenti esercizi si è ritenuto prudentiale svalutare la metà del credito residuo; il valore netto di iscrizione in bilancio è perciò pari a 95 mila euro. Tuttavia, alla luce delle prospettive di recupero, si è ritenuto di non dover svalutare ulteriormente quest'ultimo importo;
- infine, a depositi cauzionali versati pari a 1 mila euro.

Il notevole decremento dell'esercizio è determinato dal rimborso integrale del finanziamento oneroso che la nostra Società aveva erogato a favore della controllata AFC Lodi s.r.l, che nel 2022 ammontava a 292 mila euro.

RIMANENZE

Ammontano a 8.991 mila euro (8.991 mila euro nel 2022).

Le rimanenze, il cui costo di acquisto è pari a 9.291 mila euro, sono riferite agli immobili acquistati negli esercizi precedenti dal Comune di Lodi per essere rivenduti e sono iscritti al loro valore di acquisto inclusi di oneri accessori. A seguito di valutazioni relative al presumibile valore di realizzo, nei precedenti esercizi è stato iscritto un apposito fondo svalutazione magazzino, di importo pari a 300 mila euro, che si ritiene congruo anche per l'esercizio in chiusura.

CREDITI

Ammontano a 2.601 mila euro (2.401 mila euro nel 2022).

Verso clienti

Ammontano a 566 mila euro (652 mila euro nel 2022).

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 227 mila euro (246 mila euro nel 2022), che è ritenuto congruo per coprire le eventuali insolvenze presunte. Il decremento del fondo, per 19 mila euro, è correlato al suo utilizzo per la copertura di un credito divenuto definitivamente inesigibile.

Verso Controllate

Ammontano a 68 mila euro (65 mila euro nel 2022).

Sono relativi a crediti verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. ed includono esclusivamente crediti di natura commerciale.

Verso Collegate

Ammontano a 6 mila euro (9 mila euro nel 2022).

L'importo rilevato è afferente a crediti di natura commerciale verso la collegata Sporting Lodi.

Verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 1.320 mila euro (1.111 mila euro nel 2022).

I crediti verso il Comune di Lodi si riferiscono a crediti di natura commerciale, fatta salva la somma di 2 mila euro relativa a depositi cauzionali per la locazione di un magazzino.

Crediti tributari

Ammontano a 59 mila euro (60 mila euro nel 2022).

I crediti tributari rilevano crediti IRES a rimborso (a seguito di istanza di rimborso credito IRES su IRAP) per 20 mila euro, a crediti per Iva per 20 mila euro, al credito imposta per investimenti in beni strumentali nuovi del 2022 per 3 mila euro e, per la parte residua, il credito si riferisce a ritenute subite.

Imposte anticipate

Ammontano a 466 mila euro (479 mila euro nel 2022).

Le imposte anticipate riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori in bilancio; tali imposte sono calcolate alle aliquote previste dalla normativa vigente.

Le imposte anticipate sono state calcolate in funzione dell'aliquota IRES del 24% e dell'aliquota IRAP del 3,9%. I crediti per imposte anticipate sono originati dalle seguenti riprese fiscali (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Ammortamento rivalutazione immobile	385	94	15
Ammortamento avviamento	34	8	2
Ammortamento piazzola ecologica	580	139	-
Fondo oneri Premungas	300	72	-
Fondo svalutazione magazzino	300	72	12
Fondo svalutazione crediti commerciali	217	52	-
Totale crediti imposte anticipate 2023		437	29
Crediti imposte anticipate 2022		451	28
Saldo imposte anticipate a conto economico		(14)	1

Verso altri

Ammontano a 117 mila euro (25 mila euro nel 2022).

Il notevole incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto al credito residuo verso le compagnie di assicurazione, pari a 100 mila euro, per il rimborso dei danni subiti dalla grandinata, i cui oneri sono stati descritti a commento delle Immobilizzazioni materiali. L'importo residuo dei crediti iscritti in bilancio è dovuto ad alcuni crediti di modesto importo con scadenza entro l'esercizio successivo, il principale dei quali (11 mila euro) si riferisce al credito nei confronti della estinta Sogir la cui riscossione è legata al realizzo del credito IVA a cura della Liquidatrice.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a 2.509 mila euro (2.007 mila euro nel 2022).

Sono relative alla giacenza sui conti correnti bancari e postali per 2.508 mila euro e a denaro e valori in cassa per 1 mila euro.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 34 mila euro (128 mila euro nel 2022).

Risconti attivi

Ammontano a 34 mila euro (36 mila euro nel 2022).

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Consulenze tecniche e canoni assistenza	8	8	-
Canoni licenza e abbonamenti	11	11	-
Imposta registro	3	3	-
Assicurazioni	9	9	-
Spese condominiali	1	1	-
Altri risconti attivi	2	2	-
TOTALE	34	34	-

Ratei attivi

Nessun ammontare nel 2023 (93 mila nell'esercizio precedente).

CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Non sussistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a 31.169 mila euro (30.543 mila euro nel 2022).

Il Capitale Sociale, pari a euro 5.771.100, è costituito da 115.422 azioni da 50 euro cadauna e non è variato nel corso dell'esercizio. Lo stesso, alla data del 31 dicembre 2023, è detenuto per il 99,22%, pari a 114.527 azioni (per un valore nominale di 5.726 mila euro), dal Comune di Lodi e la rimanente parte, ad eccezione di 299 azioni in portafoglio della stessa Astem, sono di proprietà di altri 16 Comuni.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, per un totale di euro 70 mila euro, contro i precedenti 56 mila, è relativa alle 299 azioni di proprietà della Società, di cui 25 sottoscritte in seguito agli scarti dell'aumento di Capitale Sociale, 274 acquistate nel corso degli anni precedenti da alcuni Comuni, oltre a ulteriori 53 azioni acquistate nel corso del 2023 da 3 Comuni.

La riserva legale è stata incrementata per 66 mila euro a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2022 deliberato dall'assemblea degli Azionisti tenutasi il 4 luglio 2023; in quella stessa sede è stata altresì deliberata la destinazione a riserva straordinaria finalizzata a finanziare futuri investimenti per 264 mila euro, l'ulteriore destinazione a riserva straordinaria per 290 mila euro, nonché la distribuzione del rimanente utile 2022 per 700 mila euro.

Il prospetto allegato n. 3 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio delle singole voci del Patrimonio Netto, con il dettaglio della disponibilità e distribuibilità delle riserve stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 376 mila euro (406 mila euro nel 2022), e sono così suddivisi:

Per trattamento di quiescenza e obblighi similari

Ammonta a 300 mila euro (308 mila euro nel 2022).

Si tratta di un fondo costituito per gli oneri futuri basato sulla stima degli importi da corrispondere a titolo di pensione integrativa agli ex dipendenti iscritti al Fondo Premungas con una specifica modalità di calcolo e per l'indennità gas prevista dagli accordi in essere. L'importo stanziato in tale fondo è diminuito rispetto all'esercizio precedente per gli utilizzi a copertura degli esborsi sostenuti, pari a 8 mila euro. Il saldo del fondo per Trattamento di Quiescenza e Obblighi Similari risultante alla data di chiusura dell'esercizio è ritenuto congruo per soddisfare gli impegni futuri.

Fondo per imposte, anche differite

Ammontano a 76 mila euro (97 mila euro nel 2022).

Il saldo è relativo all'IRES calcolata sulla plusvalenza in relazione ad un conferimento in neutralità fiscale di ramo d'azienda effettuato nel 2010 che, ove realizzato, verrà assoggettato a tassazione limitatamente all'importo di 317 mila euro.

Nel seguente prospetto le variazioni intervenute nel Fondo imposte differite

		IRES	IRAP
Fondo imposte differite 1/1/2023		98	-
Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Utilizzi dell'esercizio	91	22	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-
Totale fondo imposte differite 2023		76	-
Fondo imposte differite 2022		98	-
Saldo imposte differite a conto economico		(22)	-

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a complessivi 68 mila euro (64 mila euro nel 2022).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

<i>Valori /000</i>	Importo
Consistenza all' 1.01.2023	64
Utilizzi e destinazione a fondi previdenza complementare, rettifiche	(51)
Accantonamenti dell'esercizio	55
Totale al 31.12.2023	68

DEBITI

Ammontano a 9.744 mila euro (10.131 mila euro nel 2022).

Essi sono così composti:

Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 5.300 mila euro (5.700 mila euro nel 2022).

L'importo è relativo al debito residuo sul finanziamento iniziale di 12.600 mila euro ottenuto nel 2008 dal Comune di Lodi, per l'acquisizione di immobili da rivendere sul mercato. In funzione della collocazione nell'attivo circolante di detti beni (gli stessi sono compresi nel magazzino), anche il debito in commento è iscritto tra quelli scadenti entro il corrente anno.

Debiti verso banche

Ammontano a 1.664 mila euro (1.996 mila euro nel 2022).

Il debito riguarda la quota capitale residua relativa al mutuo sottoscritto in data 25 luglio 2013 con Banco Popolare (attualmente Banco BPM) della durata di 15 anni, rimborsabile in rate trimestrali alla fine di ciascun trimestre solare, dal 30/09/2013 al 30/06/2028 e concesso a un tasso fisso del 4% su base annua.

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/23	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banco BPM	1.664	345	1.320	-
Totale	1.664	345	1.320	-

Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà, ovvero della sede di Viale Dante 2 e dell'immobile in Strada Vecchia Cremonese, a Lodi.

Acconti

Ammontano a 0,01 mila euro (0,01 mila euro nel 2022).
Si tratta di depositi cauzionali passivi.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 1.143 mila euro (1.336 mila euro nel 2022).

Sono relativi a fatture ricevute o da ricevere per beni consegnati o prestazioni ricevute nel 2023.

Debiti verso controllate

Ammontano a 6 mila euro (8 mila euro nel 2022).

Si riferiscono a debiti di natura commerciale nei confronti di Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l..

Debiti verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 1.422 mila euro (899 mila euro nel 2022). Sono costituiti da:

- Debiti per importi incassati nell'esercizio per Pubblicità, Affissioni e Tosap, ora in parte inglobati nella Tassa Unica, da versare pari a 1.140 mila euro;
- Debiti per interessi su finanziamento maturati per 281 mila euro.

Debiti tributari

Ammontano a 29 mila euro (27 mila euro nel 2022).

Si riferiscono per 6 mila euro al saldo irap per l'anno 2023 e, per la restante parte, sono relativi esclusivamente a debiti per ritenute IRPEF da versare riferiti alle competenze di dipendenti e lavoratori autonomi del mese di dicembre.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

Ammontano a 53 mila euro (51 mila euro nel 2022).

Riguardano gli importi da versare per il pagamento delle competenze dei dipendenti e degli amministratori del mese di dicembre.

Altri debiti

Ammontano a 127 mila euro (113 mila euro nel 2022).

L'ammontare della voce altri debiti è costituito da debiti per ratei ferie, festività e premi verso dipendenti per 120 mila euro e a incassi TAP/TOSAP di utenti non riscontrati per 4 mila euro e cauzioni passive (altri debiti scadenti oltre l'esercizio) per 3 mila euro.

Si precisa che non vi sono ulteriori debiti con scadenza oltre i 5 anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 59 mila euro (63 mila euro nel 2022).

Ratei passivi

Ammontano a 5 mila euro (5 mila euro nel 2022).

Si riferiscono a quote di costi di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati, principalmente riferiti al

personale dipendente.

Risconti passivi

Ammontano a 53 mila euro (58 mila euro nel 2022).

Sono relativi principalmente ad un contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione dell'immobile di Viale Dante, e vengono trasferiti a conto economico nella stessa proporzione dell'ammortamento dei beni a cui si riferiscono; per la parte residua si riferiscono al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi dell'anno 2022 e vengono trasferiti a conto economico sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui il credito di imposta si riferisce, oltre ad una quota di ricavi per manutenzione impianti di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Risconti passivi			
Contributi Regione Lombardia	39	13	26
Credito imposta beni strumentali 2022	5	5	
Manutenzioni impianti	7	7	-
Altri di entità non apprezzabile	2	2	
Ratei passivi			
Costo del personale	5	5	-
Altri di entità non apprezzabile	1	1	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	59	33	26

CONTENUTO E VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Seguendo lo schema e i raggruppamenti nelle varie voci del conto economico, di seguito si commentano le sue principali voci.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 – RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Valori /000	2023	2022
A – Servizio Energia	2.043	2.626
B – Servizio gestione verde	752	723
C – Servizi vari ed altri ricavi	252	252
D – Servizi di gestione riscossione tributi comunali	438	344
E – Servizi di facility management	35	75
	3.520	4.020

A - Servizio ENERGIA

I ricavi sono relativi alla gestione del calore / raffrescamento degli impianti di fabbricati del comune di Lodi e di alcune altre strutture. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

B - Servizio Gestione VERDE

I ricavi sono relativi alle prestazioni rese per la gestione, manutenzione e conservazione del verde pubblico nella città di Lodi e di alcune altre strutture. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

C - Servizi VARI ed altri ricavi ESTERNI

I ricavi per servizi vari sono relativi alla gestione amministrazione, finanza e controllo per la controllata Azienda Farmacie Comunali per 90 mila euro, nonché ai servizi di gestione del Tempio civico dell'Incoronata per 59 mila, di portierato presso la sede del Comune di Lodi per 60 mila euro, oltre al servizio di gestione dello sportello URP del Comune di Lodi per 43 mila euro.

D - Servizi di riscossione tributi comunali

I ricavi sono relativi alla gestione riscossione tributi per conto del comune di Lodi.

E - Servizi di facility management

I ricavi sono relativi alla fatturazione dei servizi di gestione immobili affittati alla società LINEA GESTIONI S.r.l. e ad altre società dell'ex Gruppo LGH.

A.4 – INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi interni indiretti relativi al personale dipendente sostenuti per il ripristino di parte degli immobili di proprietà, come descritto a commento della voce Fabbricati.

A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 1.098 mila euro (858 mila euro nel 2022).

I valori sono relativi a:

- Affitto immobili per 800 mila euro;
- Quota annuale di competenza contributi Regione Lombardia per 3 mila euro;
- Ricavi contributi GSE per 12 mila euro;
- Ricavi per credito di imposta per acquisto beni strumentali nuovi per 1 mila euro;
- Altri ricavi e proventi 1 mila euro;
- Sopravvenienze attive varie per 281 mila euro.

L'affitto immobili è relativo ai canoni per l'uso dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese corrisposto da Linea Group Holding, al canone corrisposto dall'INPS per l'uso dell'immobile sito in via Besana 4 a Lodi e, in via residuale, per la locazione di alcuni box.

L'importo dei contributi in conto impianti si riferisce al risconto del contributo a fondo perduto ricevuto dalla Regione Lombardia e ai contributi del GSE per l'energia autoprodotta dai pannelli fotovoltaici installati sugli immobili della società.

I ricavi correlati al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio del credito relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi nell'esercizio precedente.

Il notevole importo della voce sopravvenienze attive è stato determinato per 240 mila euro dal risarcimento assicurativo ottenuto a seguito degli eventi atmosferici del 2022 che hanno danneggiato le coperture degli immobili delle società, e che ne hanno comportato il ripristino, come in precedenza illustrato nel paragrafo delle immobilizzazioni materiali; tale importo è da considerarsi di carattere e incidenza eccezionale. Le restanti sopravvenienze attive sono di carattere ordinario.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

<i>Valori /000</i>	2023	2022
Combustibili (gas, metano, calore)	897	1.589
Energia elettrica	17	20
Altri materiali	165	186
	1.079	1.795

B.7 - PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi sono relative a:

<i>Valori /000</i>	2023	2022
Manutenzioni, riparazioni, assistenza	198	214
Compensi ed oneri consiglieri	32	43
Compensi ed oneri Collegio sindacale	28	29
Compensi prestazioni di consulenza	125	143
Revisione e certificazione contabile	17	16
Assicurazioni	36	36
Postali e telefoniche	15	14
Spese gestione verde e calore	495	445
Commissioni e spese bancarie	21	32
Altre spese per servizi	75	55
	1.042	1.027

B.8 – GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a 11 mila euro (10 mila euro nel 2022).

Si riferiscono a spese per noleggi e affitto di spazi..

B.9 – PER IL PERSONALE

Ammontano a 1.119 mila euro (1.069 mila euro nel 2022).

La posta di bilancio rileva tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale dipendente in forza nel corso del 2023.

B.10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

• *AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI*

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 84 mila euro e gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali a 589 mila euro (rispettivamente 73 mila euro e 582 mila euro nel 2022). La suddivisione analitica degli ammortamenti per ciascuna voce delle immobilizzazioni è dettagliata nell'allegato n. 2.

• *SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE*

Nessun accantonamento nel 2023 (16 mila euro nel 2022).

B.14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a 400 mila euro (164 mila euro nel 2022).

La voce di bilancio rileva per:

- IMU, imposte e tasse varie per 154 mila euro;
- Altri oneri di gestione per 4 mila euro;
- Minusvalenze eliminazione cespiti per 16 mila euro;
- Sopravvenienze passive ordinarie e altri oneri per 33 mila euro;
- Spese per il ripristino beni assicurati per 193 mila.

Si evidenziano le spese sostenute per il ripristino dei beni assicurati di carattere ed incidenza eccezionale.

C.15 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Ammontano a 1.343 mila euro (1.343 mila euro nel 2022).

Sono relativi ai dividendi dell'esercizio 2022 della controllata Farmacie Comunali Lodi srl per 313 mila euro, della partecipata A2A S.p.A. per 1.030 mila euro.

C.16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a 55 mila euro (6 mila euro nel 2022).

Si riferisce ad interessi attivi maturati sui depositi bancari per 43 mila euro e, per la restante parte, agli interessi sul finanziamento verso la controllata AFC, interamente reso nel corso dell'esercizio.

C.17 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a 357 mila euro (163 mila euro nel 2022).

Gli oneri finanziari da controllanti pari a 281 mila euro (74 mila nel precedente esercizio) sono relativi agli interessi sul finanziamento in essere con l'Ente controllante Comune di Lodi; gli interessi e gli oneri finanziari verso altri, pari a 75 mila euro (88 mila euro nel 2022) si riferiscono quasi interamente al mutuo in essere.

20 – IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio ammontano a complessivi 10 mila euro (15 mila euro nel 2022).

Le imposte correnti sono relative alla sola IRAP calcolata all'aliquota fiscale vigente del 3,9%, tenendo conto delle variazioni sia in aumento che in diminuzione previste dalle norme fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite di importo complessivo pari a -9 mila euro derivano dalla variazione delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio e il reddito fiscale intervenute nell'esercizio, come da prospetti evidenziati nel commento delle voci patrimoniali. Per quanto concerne le imposte anticipate/differite queste sono state calcolate nella misura del 24% ai fini IRES, e del 3,9% ai fini IRAP.

Nella seguente tabella il dettaglio della Voce imposte dell'esercizio (importi espressi in euro/migliaia):

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	-	(9)	(9)
IRAP	19	(-)	19
Totale imposte	19	(9)	10

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E ONERE FISCALE TEORICO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRES (valori espressi in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	1.349	
Onere fiscale teorico	24%	324
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
IMU	54	

Spese mezzi trasporto indeducibili	4	
Ammortamenti indeducibili	83	
Altre variazioni in aumento	102	
Totale variazioni in aumento	243	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
Quota esente dividendi percepiti	1.276	
Superammortamento 30%-40%	1	
Recupero interessi passivi periodi imposta precedenti	38	
Altre variazioni in diminuzione	17	
Totale variazioni in diminuzione	1.332	
Reddito imponibile	260	
Utilizzo perdite pregresse	(145)	
ACE corrente e pregresso	(115)	
Imposte correnti dell'esercizio		-
Imposte anticipate/differite		(9)
IRES dell'esercizio effettiva		(9)

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRAP (valori espressi in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza Valore Costi della produzione	1.427	
Onere fiscale teorico	3,90%	56
<i>Variazioni in aumento</i>		
IMU	139	
Costo collaboratori	25	
Totale variazioni in aumento	164	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Ammortamento avviamento	4	
Altre variazioni in diminuzione	1	
Deduzioni costo personale dipendente	1.112	
Totale variazioni in diminuzione	1.117	
Valore della produzione netta	474	
IRAP corrente dell'esercizio		19
Imposte anticipate/differite		(-)
IRAP dell'esercizio		19

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario dell'anno 2023 riportato nell'allegato 4 è stato elaborato secondo il metodo indiretto e redatto secondo lo schema previsto dall'allegato A dell'OIC 10.

ALTRE INFORMAZIONI

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O DI INCIDENZA ECCEZIONALI

Fatta eccezione per i proventi correlati ai risarcimenti assicurativi e per gli oneri sostenuti per il ripristino dei beni strumentali danneggiati da eventi atmosferici avversi, come in precedenza già descritto, nel corso dell'esercizio la Società non ha né realizzato ricavi o proventi, né sostenuto costi di incidenza e/o entità eccezionali.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'anno 2023 sarà ricordato per la sua complessità, per la conseguenza di avvenimenti che hanno influenzato negativamente la situazione economica a livello globale e nazionale. Oltre al perdurare del conflitto Russia-

Ucraina nel corso del secondo semestre dell'anno è scoppiato il conflitto in Medio Oriente che potrebbe portare, nel 2024, ad ennesimi scenari di estrema difficoltà sul fronte dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

Sul fronte nazionale i consumi in parte hanno contribuito ad una crescita del PIL dello 0,7% nel 2023 e una aspettativa dello 0,8 nel 2024; i consumi trainano la crescita grazie ad un incremento dell'1,5% rispetto al 2022.

Altri indicatori di impatto sono il Tasso di inflazione in calo: si stima che nel Paese il tasso passerà dal 5,9% nel 2023 al 2,7% nel 2024. In questo contesto i consumi privati hanno trainato la crescita del 2023, grazie ad un incremento dell'1,5% rispetto al 2022. Sicuramente sul fronte pubblico l'impatto del PNRR in particolare in relazione alle percentuali di utilizzo ed impiego dei fondi destinati potrebbe contribuire ad un miglioramento degli scenari di previsione.

Per quanto riguarda i tassi di interesse nessuna sorpresa o novità di politica monetaria da parte della BCE è stata registrata al momento. L'istituto centrale ha deciso di non modificare i tassi di interesse, confermando il saggio di riferimento. Questo anche in relazione al tasso d'inflazione, che pur essendo diminuita negli ultimi mesi, tornerà probabilmente a registrare un temporaneo incremento nel breve periodo. I tassi di interesse di riferimento della BCE si collocano quindi su livelli che, mantenuti su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario. Questo significa che anche per ASTEM su questo fronte non si sono avute sostanziali novità rispetto all'anno precedente. Da segnalare solo il tema del tasso di interesse legale che dal 1.1.2024 si attesta al 2,5%.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Il compenso previsto per il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2023 è stato pari a 27 mila euro, oltre ai contributi di legge.

Il compenso previsto per il Collegio Sindacale per l'esercizio 2023 è pari a 28 mila euro.

I compensi del Presidente, dei membri del Consiglio di amministrazione e dell'Organo di Controllo sono stati adeguati all'art. 6, comma 6, della Legge 78/2010.

I compensi corrisposti alla società di revisione per l'anno 2023 ammontano complessivamente a 17 mila euro.

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 2427, n. 15), Cod. civile, che la Società non ha concesso alcun credito o anticipazione né ai componenti il Consiglio di amministrazione, né a quelli del Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto impegni per effetto di garanzie prestate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Durante l'esercizio 2023 non sono intervenute operazioni con parti correlate rientranti tra quelle di cui al disposto dell'art. 2427, n. 22-bis), Cod. civile, ovvero operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Gli elementi economici e patrimoniali dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con le parti correlate sono sintetizzati nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

Ammontano a 9.849 mila euro (9.069 mila euro nel 2022).

Le Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi ammontano a complessivi 849 mila euro, rilasciate dal Banco Popolare, filiale di Lodi, a titolo di garanzia di impegni contrattuali in essere.

Le Garanzie reali a favore di terzi, dell'importo di 9 milioni di euro, rilevano l'importo dell'ipoteca iscritta dal Banco BPM sull'immobile di proprietà in Strada Vecchia Cremonese e della sede di Viale Dante a Lodi, a garanzia del mutuo già sopra descritto nel paragrafo di commento dei debiti verso banche.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter), Codice civile si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL C.C.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE A SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E COMUNQUE A VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, come modificata dal c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) recante la “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa, a partire dal 2018, le erogazioni pubbliche, i sussidi, i vantaggi e i contributi ricevuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Premesso ciò, si riportano di seguito i relativi importi e la loro provenienza:

- Contributo in conto esercizio erogato da GSE, per un ammontare pari a 12.539 euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Alla luce di tutto quanto precede, l’Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2023 e, tenuto conto anche della previsione contenuta nell’art. 34 dello statuto vigente, di destinare il risultato dell’esercizio, pari a un utile di 1.339.548 euro, come segue:

- quanto all’importo di 66.977 euro a Riserva Legale;
- quanto all’importo di 267.910 euro a specifica Riserva Statutaria finalizzata a finanziare gli investimenti;
- quanto al residuo importo di 1.004.661 euro a Riserva Straordinaria.

Lodi, 13 Maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Gianluca Carenzo



BILANCIO 2023



Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	Saldo al 31/12/2022	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2023
<u>ATTIVO</u>			
A) CREDITI VERSO SOCI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	483.697	57.824	541.521
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.995.861	(165.530)	8.830.331
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	18.199.674	(291.692)	17.907.982
TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	27.679.232	(399.398)	27.279.834
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci	8.991.116		8.991.116
5) Acconti			
6) Altre			
TOTALE DELLE RIMANENZE	8.991.116		8.991.116
II CREDITI			
1) verso utenti e clienti	652.265	(86.036)	566.229
2) verso imprese controllate	65.445	2.599	68.044
3) verso imprese collegate	9.063	(3.120)	5.943
4) verso controllanti	1.110.908	208.720	1.319.628
5-bis) crediti tributari	59.903	(1.331)	58.572
5-ter) imposte anticipate	479.141	(12.818)	466.323
5-quater) verso altri	24.502	92.133	116.635
TOTALE DEI CREDITI	2.401.227	200.147	2.601.374
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
TOTALE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali presso:	2.007.192	501.422	2.508.614
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	221	521	742
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.007.413	501.943	2.509.356
C - TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	13.399.756	702.090	14.101.846
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi			
2) Risconti attivi	35.768	(1.826)	33.942
3) Disagio sui prestiti			
D - TOTALE RATEI E RISCONTI	35.768	(1.826)	33.942
TOTALE ATTIVO	41.114.756	300.866	41.415.622

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I	CAPITALE SOCIALE	5.771.100		5.771.100
II	RISERVE DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI			
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
a)	Legge n. 72 del 1983	292.377		292.377
b)	Legge n. 185 del 2008	4.248.756		4.248.756
IV	RISERVA LEGALE	1.182.269	66.007	1.248.276
V	RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VI	RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI			
VII	ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE			
a)	Riserva straordinaria	11.198.142	554.137	11.752.279
b)	Fondo contributi in c/capitale per investimenti	99.187		99.187
c)	Riserva ex legge 127/97	2.251.283		2.251.283
d)	Avanzo di Fusione (Astem Energy	4.235.972		4.235.972
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO			
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.320.143	19.405	1.339.548
X	Riserva negativa per azioni proprie	(55.929)	(13.759)	(69.688)
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO		30.543.300	625.790	31.169.090

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi similari	307.909	(8.277)	299.632
2)	Per imposte, anche differite	97.709	(21.729)	75.980
3)	Altri			
TOTALE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI		405.618	(30.006)	375.612

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

		64.451	3.714	68.165
--	--	---------------	-------	---------------

D) DEBITI

1)	Obbligazioni ordinarie			
2)	Obbligazioni convertibili			
3)	debiti verso soci per finanziamenti	5.700.000	(400.000)	5.300.000
4)	Debiti verso banche	1.995.602	(331.116)	1.664.486
5)	Debiti verso altri finanziatori			
6)	Acconti		10	10
7)	Debiti verso fornitori	1.336.210	(193.151)	1.143.059
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
9)	Debito verso imprese controllate	8.430	(1.950)	6.480
10)	Debito verso imprese collegate			
11)	Debiti verso controllante	899.415	522.100	1.421.515
12)	Debiti tributari	27.021	1.883	28.904
13)	Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	51.095	1.579	52.674
14)	Altri debiti	113.440	13.381	126.821
TOTALE DEI DEBITI		10.131.213	(387.264)	9.743.949

E) RATEI E RISCONTI

1)	Ratei passivi	5.143	46	5.189
----	---------------	-------	----	-------

BILANCIO 2023



Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	Saldo al 31/12/2022	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2023
2) Risconti passivi	57.706	(4.089)	53.617
3) Disagio sui prestiti			
TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI	62.849	(4.043)	58.806
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	41.207.431	208.191	41.415.622

VOCI	CONSISTENZA AL 01.01.2023			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2023				TOTALE al 31.12.2023
	COSTO STORICO	Rivalutazioni	TOTALE 01.01.2023	Acquisizioni	Riclassifiche a/da altri conti	Alienazioni Rettifiche	Ammortamenti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
1 - COSTI DI IMPIANTO	3.965		3.965					3.965
- fondo ammortamento	-3.965		-3.965					-3.965
Totale								
2 - COSTI DI RICERCA E SVILUPPO								
Totale								
3 - DIRITTI DI BREVETTO, SOFTWARE, ecc.	17.166		17.166	175				17.341
- fondo ammortamento	-15.376		-15.376				-1.965	-17.341
Totale	1.790		1.790	175			-1.965	
4 - CONCESSIONI, MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI								
- fondo ammortamento								
Totale								
5 - AVVIAMENTO	68.880		68.880					68.880
- fondo ammortamento	-68.880		-68.880					-68.880
Totale								
6 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.633.109		1.633.109	141.315				1.774.424
- fondo ammortamento	-1.151.201		-1.151.201				-81.702	-1.232.903
Totale	481.908		481.908	141.315			-81.702	541.521
7 - IMMOB. IN CORSO E ACCONTI								
TOTALE Immob. IMMATERIALI	483.698		483.698	141.490			-83.667	541.521
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
1 - TERRENI	1.286.039		1.286.039					1.286.039
1 - FABBRICATI	10.129.500	4.281.774	14.411.274	348.395				14.759.669
- fondo ammortamento	-5.152.323	-1.798.345	-6.950.668				-520.176	-7.470.844
Totale	6.263.216	2.483.429	8.746.645	348.395			-520.176	8.574.864
2 - IMPIANTI E MACCHINARIO	575.736		575.736	112.448		-280.515		407.669
- fondo ammortamento	-525.803		-525.803			265.086	-22.577	-283.294
Totale	49.933		49.933	112.448		-15.429	-22.577	124.375
3 - ATTREZZATURE INDISTR. E COMMERC.	57.572		57.572	2.263				59.835
- fondo ammortamento	-34.234		-34.234				-4.660	-38.894
Totale	23.338		23.338	2.263			-4.660	20.941
4 - ALTRI BENI	236.109		236.109	1.336		-638		236.807
- fondo ammortamento	-85.071		-85.071			64	-41.646	-126.653
Totale	151.038		151.038	1.336		-574	-41.646	110.154
5 - IMMOB. MAT. IN CORSO E ACCONTI	24.906		24.906			-24.906		
TOTALE Immob. MATERIALI	6.512.431	2.483.429	8.995.860	464.442		-40.909	-589.059	8.830.334

BILANCIO 2023

Allegato n. 3 alla NOTA INTEGRATIVA



VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	CAPITALE SOCIALE	Riserva rivalut. ex lege 72/83-185/08	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva Straordinaria		Fondo contributi c/capitale	Riserva ex legge 127/97	Avanzo di fusione con Astem Energy		Utili Riportati a nuovo	Utile esercizio	Riserva negativa azioni proprie	TOTALE
						vincolata investimenti futuri				vincolata				
valori in migliaia di euro														
POSSIBILE UTILIZZO		A - B - (1)	B		A - B - C	A - B - C	A - B - (1)	A - B - C	A - B - C	A - B - C	A - B - C	A - B - C		
Saldo al 31.12.2020	5.771.100	4.541.133	997.447	0	739	10.458.115	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.254.196	(11.940)	29.597.233
Assemblea Ordinaria del 15/07/2021: Destinazione parziale Utile 2020 a riserva Distribuzione parziale Utile 2020 Acquisto azioni proprie			62.710			250.839						(313.550) (940.646)	(38.522)	(1) (940.646) (38.522)
Utile esercizio 2021												2.442.244		2.442.244
Saldo al 31.12.2021	5.771.100	4.541.133	1.060.157	0	739	10.708.954	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	2.442.244	(50.462)	31.060.308
Assemblea Ordinaria del 03/06/2022: Destinazione parziale Utile 2021 a riserva Distribuzione parziale Utile 2021 Acquisto azioni proprie			122.112			488.449						(610.561) (1.831.683)	(5.467)	0 (1.831.683) (5.467)
Utile esercizio 2022												1.320.143		1.320.143
Saldo al 31.12.2022	5.771.100	4.541.133	1.182.269	0	739	11.197.403	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.320.143	(55.929)	30.543.301
Assemblea Ordinaria del 04/07/2023: Destinazione parziale Utile 2022 a riserva Distribuzione parziale Utile 2022 Acquisto azioni proprie			66.007			554.136						(620.143) (700.000)	(13.759)	0 (700.000) (13.759)
Utile esercizio 2023												1.340.992		1.339.548
Saldo al 31.12.2023	5.771.100	4.541.133	1.248.276	0	739	11.751.539	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.340.992	(69.688)	31.169.090

ASTEM S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2023
Applicazione metodo indiretto

	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	1.339.548	1.320.143
Imposte sul reddito	9.574	14.504
Interessi attivi/passivi	302.049	157.420
(Plusvalenze)	0	0
Minusvalenze	15.702	0
(Dividendi)	-1.343.095	-1.343.095
1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	323.778	148.972
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi sval crediti finanziari		0
accantonamento fondo TFR	54.903	55.061
Ammortamento delle immobilizzazioni	672.725	654.591
Rettifiche di valore partecipazioni		0
+/- altre rettifiche non monetarie		0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	727.628	709.652
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.051.406	858.624
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	86.036	146.271
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-193.151	182.494
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	94.512	-100.979
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-4.043	8.651
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	183.295	-209.625
Totale variazioni del capitale circolante netto	166.649	26.812
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.218.055	885.436
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-302.049	-157.420
+ dividendi incassati	1.343.095	1.343.095
(Imposte sul reddito pagate)	-14.976	-14.504
(Utilizzo fondi)	-8.277	-9.072
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	1.017.793	1.162.099
Flusso finanziario dell'attività operativa	2.235.848	2.047.535
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-439.232	-177.550
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-141.490	-933
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie		0
(Erogazione finanziamenti partecipate)	291.636	-127.636
Disinvestimenti partecipazioni		0
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	-289.086	-306.119
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-731.117	-318.196
Variazione crediti finanziari vs terzi	57	-94
(Dividendi erogati)	-700.000	-1.831.683
Cessione (acquisto) azioni proprie	-13.759	-5.468
Flussi derivanti da attività finanziamento	-1.444.819	-2.155.441
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	501.943	-414.025
Depositi bancari e postali inizio esercizio	2.007.192	2.420.804
Denaro e valori in cassa inizio esercizio	221	634
Totale liquidità inizio esercizio	2.007.413	2.421.438
variazione netta disponibilità liquide	501.943	-414.025
Totale liquidità fine esercizio	2.509.356	2.007.413
di cui depositi bancari e postali	2.508.614	2.007.192
di cui denaro e valori in cassa	742	221